



**RELAZIONE AL
RENDICONTO
DI GESTIONE
ANNO 2011**

**Comune di CAVA MANARA
Provincia di PAVIA**

Introduzione

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 – PROGRAMMI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE 2011

1.4 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.4.1 TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1.6 - LE CONVENZIONI CON ENTI

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2011

2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

2.8 - ANALISI PER INDICI

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

I tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti

principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale viene proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- 1) la sezione dell'identità dell'Ente locale;
- 2) la sezione tecnica e dell'andamento della gestione;

SEZIONE 1

*IDENTITÀ
DELL'ENTE LOCALE*

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - l'assetto organizzativo;
- 1.5 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.6 - le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune **il Consiglio, la Giunta, il Sindaco**

Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici,

c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione ;

f) istituzione e ordinamento dei tributi,

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito ed emissioni di prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni adesso espressamente riservata dalla legge.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco che la presiede e da 6 assessori

La Giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia

nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. Spetta alla Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune, rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune.

Esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

1.2 - LO SCENARIO

POPOLAZIONE: La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente al 31.12.2011 è di 6696 abitanti.

TERRITORIO: Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 17 mq.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI DEL COMUNE AL 31/12/2011

1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	6696
1.2	Nuclei familiari (n.)	0
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	5
1.5	Superficie Comune (Kmq)	17
1.6	Superficie urbana (Kmq)	0,48
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	13
1.7.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	9
1.8.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano generale del territorio approvato:	SI
2.2	Piano generale del territorio adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 – PROGRAMMI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE 2011

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente per l'anno 2011.

Riprendendo quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011/2013 approvata con delibera del consiglio comunale n. 12 del 29/03/2011, si ricorda che la gestione del bilancio 2011 si è rilevata particolarmente complessa e problematica a causa della restrizione di risorse finanziarie, e di divieti e limiti che hanno compresso enormemente la capacità programmatoria dell'amministrazione. Il DL 78/2010 ha previsto una riduzione dei trasferimenti erariali per il Comune di Cava Manara sono stati di ben € 131.000,00. A ciò si è aggiunta la nuova modalità di determinazione dell'obiettivo del patto di stabilità che per l'anno 2011 era previsto in € 177.356,00 contro gli 87.000 previsti per il 2010. Solo a fine ottobre, la partecipazione al patto di stabilità regionale (verticale e orizzontale) ha premiato la virtuosità del comune, liberando risorse finanziarie per effettuare pagamenti in conto capitale e portando l'obiettivo per l'anno 2011 a € 95.000,00. Questo ha permesso di raggiungere completamente, grazie soprattutto alla politica seguita nella programmazione degli investimenti, gli obiettivi strategici previsti per il 2011.

Gli obiettivi previsti per il 2011 erano:

1. PROGETTO SICUREZZA 2011:

a. Sistema di videosorveglianza

b. Incremento illuminazione pubblica (pista ciclabile Cava-Sommo)

2. INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

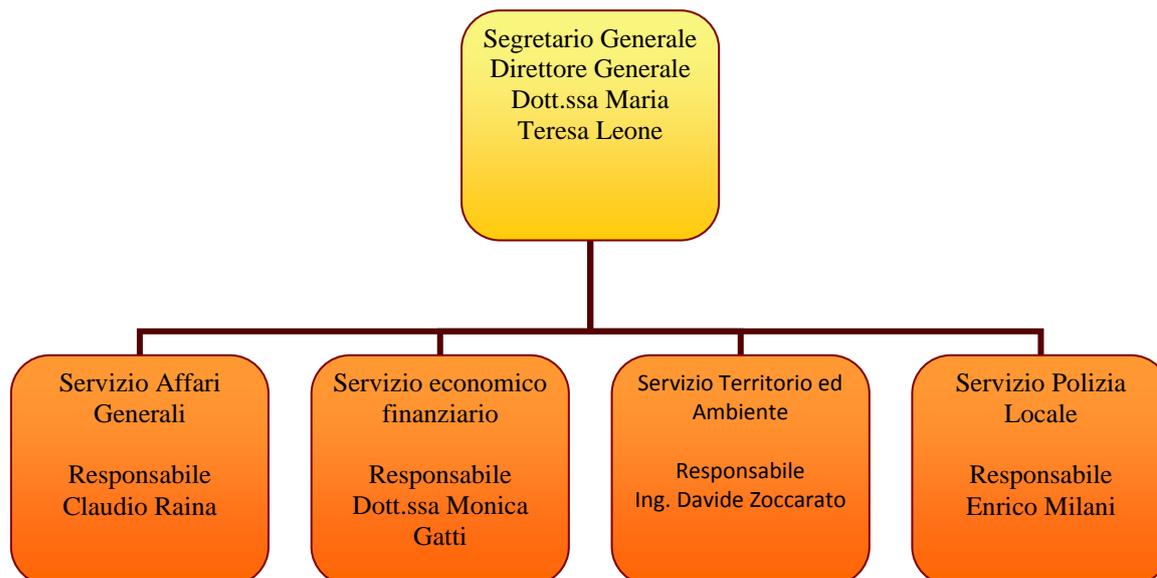
3. NUOVO APPALTO SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI

1.4 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è così suddivisa:



SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2011 è così strutturato:

- personal computer 30
- monitor 30
- stampanti 33

Alla fine del 2011 si è provveduto al cambio della procedure software di gestione dell'area finanziaria (contabilità finanziaria, contabilità economica, Iva, Inventario, rilevazione presenze, gestione del personale) acquisendo procedure maggiormente flessibili ed efficienti che agevolano il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

E' stato modificato anche il software di gestione dei tributi anche in questo caso per dotare gli uffici di un programma che grazie al collegamento

con i dati dell'Agenzia del Territorio e dell'anagrafe consente un più rapido controllo delle situazioni di evasione.

Si è inoltre provveduto a modificare il sito internet ufficiale del Comune di Cava Manara con l'obiettivo di rendere i servizi ancora più accessibili al cittadino.

CENNI STATISTICI SUL PERSONALE

I dati relativi al personale dell'Ente al 31/12/2011 ed alla sua evoluzione nell'ultimo quinquennio sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2007	In servizio al 31.12.2008	In servizio al 31.12.2009	In servizio al 31.12.2010	In servizio al 31.12.2011
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	5	4	4	4
CATEGORIA C	18	15	15	17	17	14
CATEGORIA B3	8	7	6	5	6	6
CATEGORIA B1	5	3	3	3	3	3
CATEGORIA A	1	0	0	0	0	0
TOTALE	40	30	30	30	31	28

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera 20 del 14.02.2011. In tale piano non si prevedevano nuove assunzioni di personale, e si evidenziava che eventuali uscite di personale tramite mobilità ex art. 30 D.lgs 165/2001 sarebbero state sostituite o tramite la medesima mobilità volontaria oppure tramite aumento della percentuale del part-time (previa verifica della loro disponibilità) del personale attualmente in servizio a tempo parziale. Tale piano è stato aggiornato con delibera G.C. n. 88 del 09/09/2011.

La riduzione del personale in servizio è dovuta alle seguenti motivazioni:

- o Cessazione per pensionamento di un dipendente (personale esterno) categoria C al 31.03.2011 – non sostituito
- o Passaggio tramite mobilità ad altra amministrazione di un dipendente categoria C assegnato a servizio territorio ambiente con decorrenza

01.05.2011 – in tale occasione si è provveduto ad una revisione dell'assetto organizzativo dell'intero servizio

- o Dimissioni per opzione per altra amministrazione di un dipendente categoria C assegnato al servizio anagrafe con decorrenza 01.09.2011 – non si è provveduto alla sostituzione ma ad una riorganizzazione interna del personale con lo spostamento interno di un dipendente e con assegnazione agli uffici di un dipendente esterno.

1.4.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
Descrizione	AL 31/12/2011	AL 31/12/2010	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	AL 31/12/2007
Posti previsti in pianta organica	40	40	40	40	40
Personale di ruolo in servizio	28	31	30	30	30
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	1	0

Descrizione	Impegni 2011	Impegni 2010	Impegni 2009	Impegni 2008	Impegni 2007
Spesa personale (titolo I intervento 1)	1.114.314,93	1.118.630,88	1.116.148,17	1.123.271,33	1.059.093,89

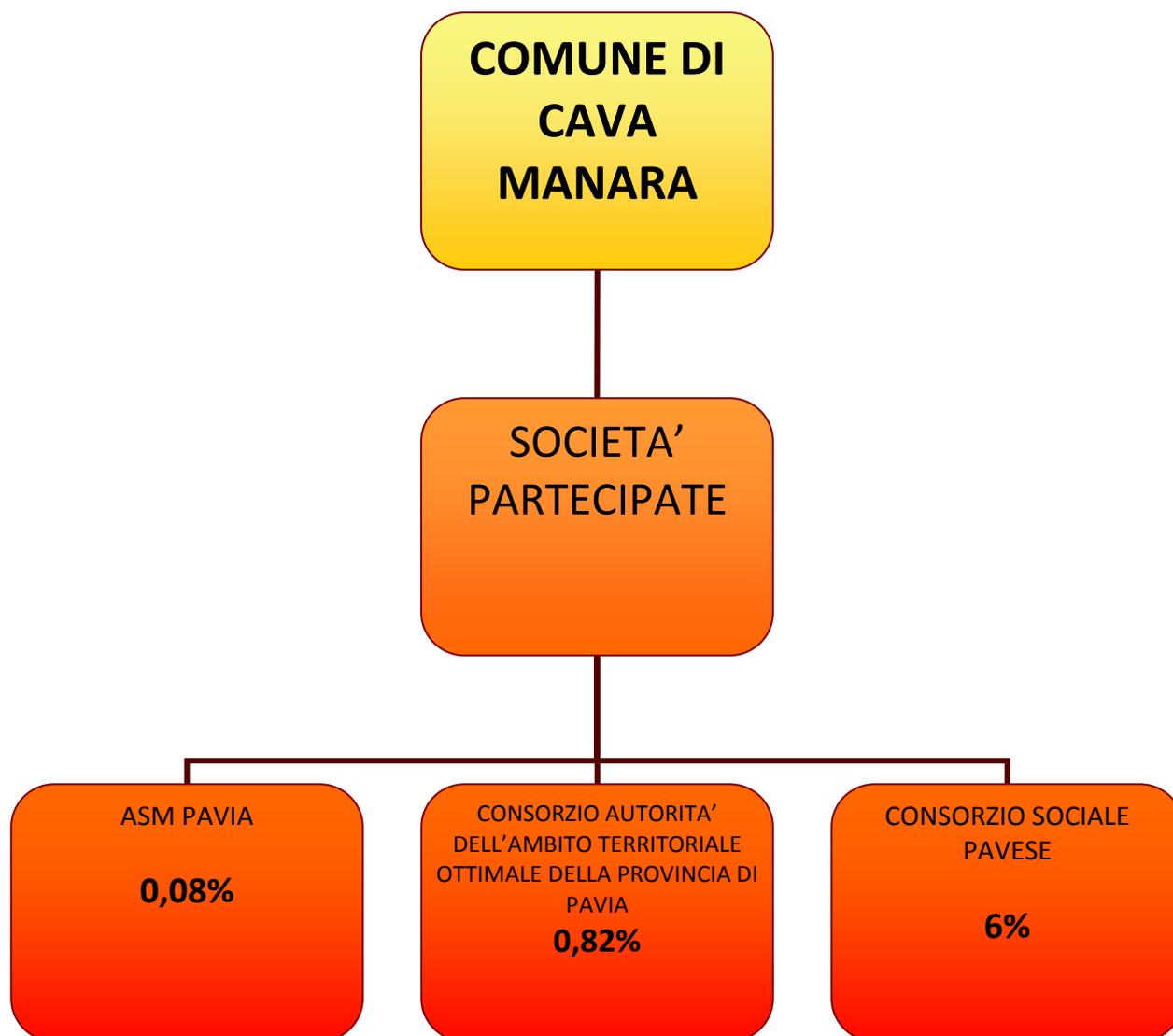
Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2010	In servizio al 31/12/2011
A.1	--	
A.2		
A.3		
A.4		
A.5		
B.1		
B.2	1	1
B.3 ECONOMICO	1	1
B.3 GIURIDICO	2	2
B.4	1	1
B.4 ECONOMICO	1	1
B.5	2	2
B.6	1	1
B.7	0	0
C.1	5	4
C.2	--	--
C.3	7	6
C.4	2	2
C.5	3	2
D.1	2	2
D.2		
D.3 ECONOMICO	2	2
D.3 GIURIDICO		
D.4		
D.5	1	1
D.6		
Dirigenti		
TOTALE	31	28

1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

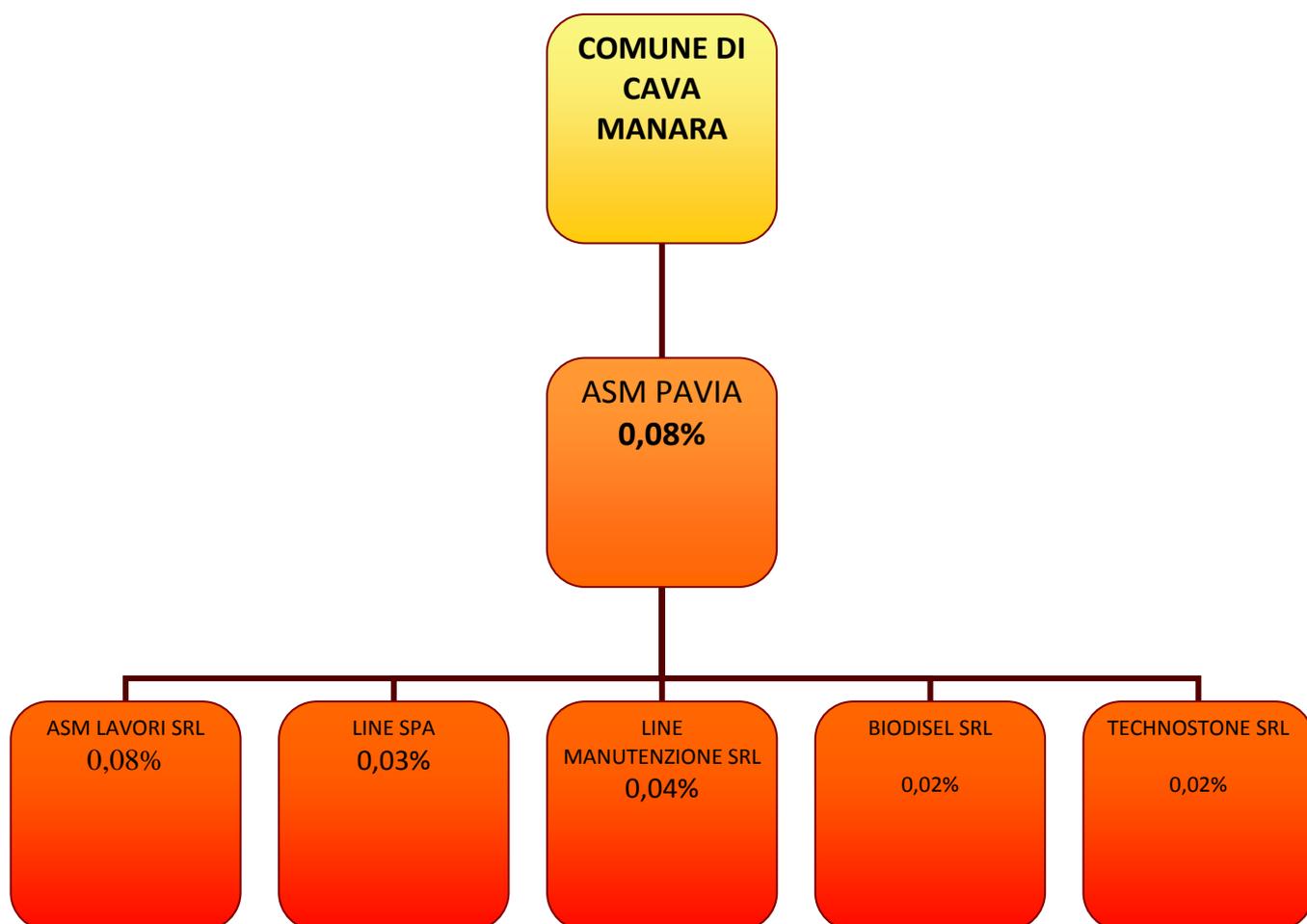
In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (1)

	DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA)	% Quota di possesso
1	A.SM. PAVIA SPA	DIRETTA	0,082%
2	CONSORZIO AUTORITA'DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI PAVIA ORA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI PAVIA	DIRETTA	0,82%
3	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	DIRETTA	6%



SOCIETA' PARTECIPATE INDIRECTAMENTE PER MEZZO DI ASM PAVIA SPA



L'Istituzione per i servizi educativi culturali e sportivi del Comune di Cava Manara, di cui il Comune aveva partecipazione al 100% è stata chiusa al 31.12.2010 e posta in liquidazione. Con determinazione del liquidatore n. 2 del 21.12.2011 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e la disponibilità in cassa pari a € 7.780,13 è stata interamente girata al Comune di Cava Manara.

1.6 - LE CONVENZIONI CON ENTI

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

- CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA CON I COMUNI DI ZINASCO E SOMMO

E' inoltre attiva la convenzione di segreteria con il comune di Torricella Verzate.

SEZIONE 2

*TECNICA ED ANDAMENTO
DELLA GESTIONE*

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario.

In fase di rendiconto si procede alla rettifica dei dati finanziari per ricostruire il risultato economico dell'esercizio ed evidenziare i risultati della gestione sotto l'aspetto economico e patrimoniale. Il passaggio dal risultato finanziario al risultato economico avviene attraverso la redazione del prospetto di conciliazione che consente di rettificare le entrate e le spese del conto bilancio

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2011

Le previsioni finali del bilancio di previsione 2011 erano le seguenti:

<u>ENTRATA</u>	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	2.952.875,64
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	179.472,02
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.188.984,53
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	665.779,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	738.395,00
Avanzo applicato	0,00
<i>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</i>	<u>6.085.506,19</u>
<u>SPESA</u>	
Titolo 1° - CORRENTI	4.151.470,99
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	597.779,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	597.861,20
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	738.395,00
Disavanzo applicato	0,00
<i>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</i>	<u>6.085.506,19</u>

I risultati finali della gestione finanziaria di competenza 2011 sono quelli sottoindicati.

<u>ENTRATA</u>	Accertamenti 2011
Titolo 1° - TRIBUTARIE	2.923.786,23
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	185.978,23
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.179.680,65
Titolo 4° - ALIENAZIONI, ecc.	593.544,31
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	551.526,16
TOTALE ENTRATE	5.434.515,58
<u>SPESA</u>	Impegni 2011
Titolo 1° - CORRENTI	4.068.932,53
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	525.238,46
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	237.861,20
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	551.526,16
TOTALE SPESE	5.383.558,35

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2011 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2011	
Fondo di cassa al 01/01/2011	875.387,56
+ riscossioni effettuate	
<i>in conto residui</i>	1.443.769,88
<i>in conto competenza</i>	<u>4.163.881,37</u>
	5.607.651,25
- pagamenti effettuati	
<i>in conto residui</i>	1.569.529,27
<i>in conto competenza</i>	<u>4.175.712,66</u>
	5.745.241,93
Fondo di cassa al 31/12/2011	737.796,88
+ somme rimaste da riscuotere	
<i>in conto competenza</i>	1.270.634,21
<i>in conto residui</i>	<u>177.049,00</u>
	1.447.683,21
- somme rimaste da pagare	
<i>in conto competenza</i>	1.207.845,69
<i>in conto residui</i>	<u>564.641,70</u>
	1.772.487,39
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011	412.992,70

Come evidenziato l'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, la sua valenza cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5 – 6 % delle entrate correnti. Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

L'avanzo 2011, di € 412.992,70, è pari al 9,63%, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Tale percentuale deriva principalmente dall'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente per finanziare spese di investimento. Tale operazione infatti risulterebbe avere effetti negativi sul raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, in quanto i pagamenti derivanti dalle spese finanziate con l'avanzo comprometterebbero il già precario saldo di parte capitale del patto di stabilità.

La percentuale dell'avanzo di competenza sulle entrate correnti (1,18%) evidenzia al contrario una alta percentuale di realizzazione dei programmi della gestione corrente.

Questo risultato di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione residui e risultato della gestione di competenza.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	284.399,88
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-25.093,34
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	-102.728,93
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	362.035,47

ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	5.434.515,58
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	5.383.558,35
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	50.957,23

Il valore del risultato della gestione di competenza. (pari a € 50.957,23) evidenzia a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente al periodo amministrativo analizzato.

Il risultato della gestione di competenza rileva, in particolare modo, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo (sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale).

Il valore "segnale" dei risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Nelle tabelle seguenti si attua tale scomposizione, in particolare, per il risultato derivante dalla gestione di competenza lo si suddivide a seconda della sua provenienza dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del bilancio, mentre per il risultato derivante dalla gestione residui lo si suddivide in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Gestione di competenza

GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti	+	4.289.445,11
Spese correnti	-	4.068.932,53
Spese per rimborso prestiti	-	237.861,20
<i>Differenza</i>	+/-	-17.348,62
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	71.000,00
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	3.000,00
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	50.651,38
GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	522.544,31
Avanzo 2010 applicato al titolo II	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	3.000,00
Spese titolo II	-	525.238,46
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	305,85
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	50.957,23

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Come previsto da norme specifiche una quota degli oneri di urbanizzazione può essere destinata al finanziamento delle spese correnti. Tale quota nell'anno 2011 è stata pari a € 71.000,00

Si elencano ora più analiticamente le variazioni che hanno determinato il risultato della gestione residui:

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	7.925,67	+
per economie di residui passivi	<u>102.728,93</u>	+
		110.654,70
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	<u>33.019,01</u>	-
		33.019,01
SALDO della gestione residui		77.635,69
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		59.476,73
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		42.840,09
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		412,11
Totale economie sui residui passivi		102.728,93

Le macrovoci che hanno determinato il saldo della gestione residui sono:

- o economia di spesa organismo convenzionato di valutazione 2010
€ 1.012,78
- o economie di spesa relative alle spese di personale ed oneri riflessi,

per minori arretrati contrattuali € 7.404,38

- o economia di spesa gestione ordinaria acquisto beni dei vari servizi e funzioni € 3.069,42
- o economia servizio sgombero neve stagione invernale 2010/2011 € 5.306,48
- o economia di spesa gestione associata polizia locale (come da rendiconto) per € 1.979,36
- o economia di spesa servizio di smaltimento fanghi biologici (funzione 9 servizio 4 intervento 3) € 21.442,42
- o risparmi di spesa gestione ordinaria prestazione servizi dei vari servizi e funzioni per € 9.809,14
- o economia di spesa relativa al trasferimento al Comune di Pavia per il contributo sul trasporto pubblico € 3.227,87
- o Eliminazione residui in c/capitale per risparmi negli appalti dei diversi lavori o nelle procedure legate alla realizzazione delle opere € 3.027,26
- o € 26.515,20 – quota a carico della ditta concessionaria lavori di realizzazione del nuovo impianto di captazione –risparmio Iva sui lavori
- o Eliminazione di residui per impegni non realizzati € 9.563,40

I minori residui attivi derivano da:

- o € 3.590,70 per contributi da comuni facenti parte della gestione associata di alcuni servizi comunali – gestione associata terminata nel 2009
- o € 2.500,00 per contributi da privati realizzazione lavori Piazza Vittorio Emanuele – residuo stralciato a seguito di mancata realizzazione dei lavori
- o € 26.516,20 – quota a carico della ditta concessionaria lavori di realizzazione del nuovo impianto di captazione –risparmio Iva sui

lavori.

Altre importanti considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono invece dalla **scomposizione** dello stesso in:

- **fondi vincolati;**
- **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;**
- **fondi di ammortamento;**
- **fondi non vincolati.**

I **fondi vincolati** si riferiscono alla parte dell'avanzo destinata ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, oneri di urbanizzazione, mutui, ma anche accantonamenti a Fondo svalutazione crediti.

I **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale** si riferiscono ad un necessario vincolo di destinazione di determinate disponibilità finanziarie rientranti nell'avanzo di amministrazione.

I **fondi di ammortamento** sono relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio destinati a finanziare l'acquisto di beni ammortizzabili.

I **fondi non vincolati** sono determinati in via residuale.

Di particolare importanza risulta proprio questa ultima voce residuale FONDI NON VINCOLATI in quanto rappresenta:

- a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza della disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;
- b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

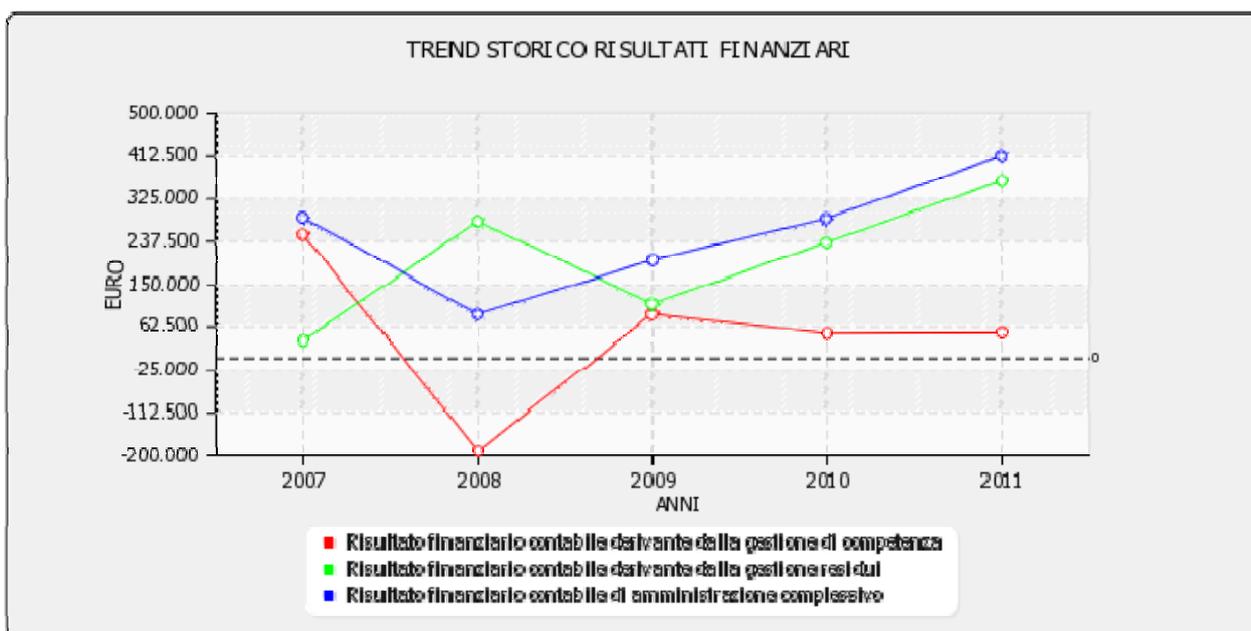
Il risultato di amministrazione 2011 è scomposto, ai fini del suo utilizzo nelle seguenti componenti:

Fondi vincolati	112.859,99
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	300.132,71

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2011 evidenziati nelle precedenti pagine si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati dell'ultimo quinquennio.

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

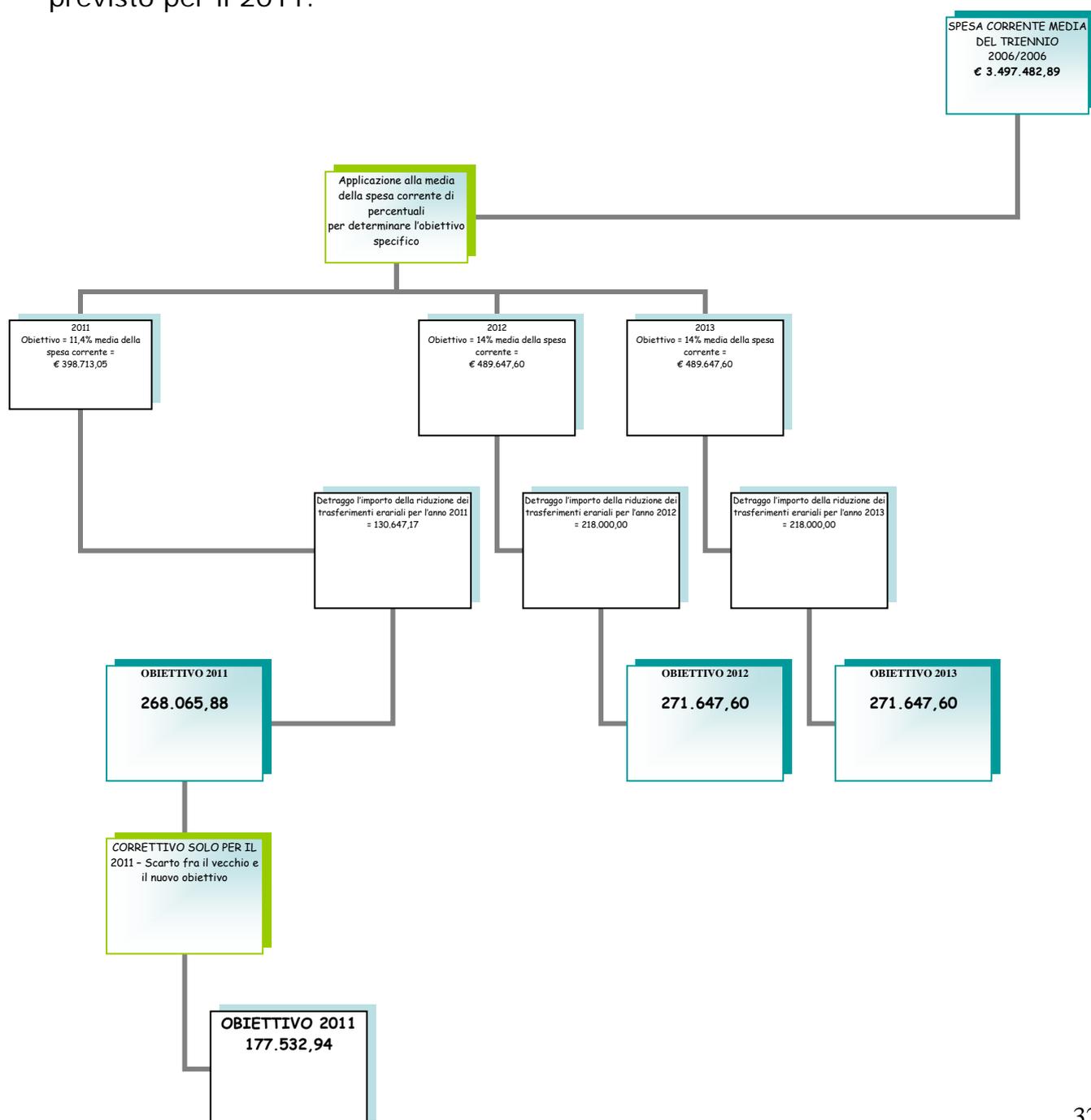
DESCRIZIONE	2007	2008	2009	2010	2011
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	251.488,92	-189.919,63	88.707,31	49.058,46	50.957,23
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	34.930,78	278.685,22	110.917,65	235.341,42	362.035,47
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	286.419,70	88.765,59	199.624,96	284.399,88	412.992,70



2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

La Legge 133/2008 ha stabilito le regole per il Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2009-2011, stabilendo un obiettivo da raggiungere in termini di competenza mista (somma algebrica del saldo di parte corrente di competenza e del saldo in conto capitale di cassa al netto della riscossione e concessione di credito).

La legge di stabilità per l'anno 2011 (legge 220/2010 approvata il 07/12/2010) ha nuovamente modificato il patto di stabilità, intervenendo questa volta sulla modalità di determinazione dell'obiettivo da raggiungere. Ecco l'obiettivo previsto per il 2011:



Le previsioni relative al patto di stabilità allegate al bilancio di previsione erano le seguenti:

COMUNE DI CAVA MANARA	2011
------------------------------	-------------

OBIETTIVO STRUTTURALE DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)	-
---	----------

OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)	177.532,94
---	-------------------

COMP.	(+)	<i>Entrate titoli I- II- III (accertate)</i>	4.205.786,60
	(-)	<i>Spese titolo I (impegnate)</i>	3.935.925,40
		Saldo finanziario parte corrente	269.861,20

CASSA	(+)	<i>Entrate titoli IV (riscosse)</i>	645.800,00
	(-)	<i>Spese titolo II (pagate)</i>	718.664,08
		Saldo finanziario parte capitale	- 72.864,08

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	196.997,12
---	-------------------

RIEPILOGO	2011
------------------	-------------

Obiettivo strutturale in termini di competenza mista				-
Obiettivo specifico in termini di competenza mista				177.532,94
Obiettivo previsto				196.997,12
Azioni correttive				-
Margine di manovra previsto				19.464,18

Ad ottobre 2011 il Comune di Cava Manara ha aderito al Patto di stabilità territoriale della Regione Lombardia (possibilità prevista dal comma 141 articolo 1 legge 220/2010) che ha previsto:

PATTO VERTICALE : Regione Lombardia ha messo a disposizione degli enti locali un plafond da utilizzare per effettuare i pagamenti in conto capitale mediante un peggioramento dell'obiettivo programmatico (riduzione);

PATTO ORIZZONTALE : scambio reciproco di spazi finanziari fra enti, nell'ambito del quale la regione svolge un ruolo di regolazione.

Per poter accedere alla distribuzione del plafond era necessario presentare una certificazione attestante i requisiti per beneficiare di tale riduzione. La certificazione doveva essere trasmessa entro il 21 ottobre 2011

REQUISITI PER L'ACCESSO AL PATTO VERTICALE:

- o disponibilità di cassa per effettuare i pagamenti per i quali si richiede il peggioramento dell'obiettivo
- o effettiva liquidabilità delle spese: le spese devono essere effettivamente ed immediatamente liquidabili entro il 2011
- o certificazione dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale alla data del 31 dicembre 2010 e dell'ammontare dei pagamenti in conto capitale realizzabili e per i quali si richiede il peggioramento dell'obiettivo

PATTO DI STABILITA' ORIZZONTALE

L'accesso al patto di stabilità orizzontale non era obbligatorio ma discrezionale. Nel caso di adesione era necessario indicare il limite massimo degli spazi finanziari che si era disposti a cedere oppure a ricevere.

Il Comune di Cava Manara ha aderito sia al patto verticale che a quello orizzontale certificando:

patto verticale: richiesta di peggiorare l'obiettivo di € 95.000,00 pari all'ammontare dei pagamenti in conto capitale realizzabile;

patto orizzontale: cessione di spazi finanziari agli altri per € 12.000,00 con miglioramento del proprio obiettivo

Regione Lombardia ha provveduto alla ripartizione del plafond messo a disposizione (€ 70.000.000)

La ripartizione fra comuni e province è preliminarmente avvenuta in proporzione allo stock complessivo di residui passivi di conto capitale alla data del 31/12/2010.

Al fine di incentivare l'applicazione del patto orizzontale il plafond è stato suddiviso secondo la seguente modalità:

- 1) una quota pari al 90% del plafond (quota base) viene assegnato a tutti i comuni ammessi alla distribuzione;
- 2) una quota pari al 5% del plafond (riserva premiale virtuosità) è destinata a premiare i comuni in proporzione alla virtuosità;
- 3) una quota pari al 5% del plafond (riserva incentivo patto orizzontale) è destinata ad incentivare l'applicazione del patto orizzontale;

In data 27/10/2011 la Regione Lombardia ha comunicato che grazie al riparto del plafond relativo al patto verticale e al patto orizzontale l'obiettivo del Comune di Cava Manara per l'anno 2011 veniva rimodulato nel seguente modo:

OBIETTIVO INIZIALE PREVISTO	+178.000,00
PATTO VERTICALE	- 95.000,00
PATTO ORIZZONTALE	+12.000,00
NUOVO OBIETTIVO	+ 95.000,00

Il risultato ottenuto dalla partecipazione al patto territoriale è stato sicuramente di grande rilievo, soprattutto se si considera che il Comune di Cava Manara è stato l'unico comune nella provincia di Pavia a ricevere tutti gli spazi finanziari richiesti con il patto verticale. Lo sforzo e la scelta di partecipare al patto orizzontale (prevedere il differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto che consente di cedere spazi finanziari agli altri comuni richiede un elevato livello di programmazione,) hanno premiato l'ente.

Grazie al patto di stabilità territoriale l'ente ha potuto procedere con quelle di spese di investimento che pur avendo già la copertura finanziaria non erano state avviate in quanto il loro pagamento nei termini previsti dall'art. 4 D.Lgs

231/2002 non era compatibile con il rispetto dei vincoli del patto di stabilità. La scelta dell'amministrazione già dal 2010 è infatti sempre quella di rispettare in modo rigoroso l'articolo 9 del DI 78/2009 e di avviare lavori o forniture solo nel caso in cui si possa assicurare il pagamento nei termini dei 30 gg.

E' stato pertanto possibile procedere con:

- o implementazione del sistema di videosorveglianza
- o illuminazione della pista ciclabile
- o acquisto autocarro

L'obiettivo relativo al patto di stabilità nonché i risultati conclusivi dell'ente sono sintetizzati nella seguente tabella.

PATTO DI STABILITÀ 2011	
Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	95,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	111,00
OBIETTIVO DI COMPETENZA RAGGIUNTO	

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora in maniera sintetica, sia in forma tabellare che grafica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio 2011.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2011	Impegni 2011	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	4.289.445,11	4.306.793,73	-17.348,62
Conto Capitale	593.544,31	525.238,46	68.305,85
Servizi conto terzi	551.526,16	551.526,16	0,00
TOTALE	5.434.515,58	5.383.558,35	50.957,23

L'analisi insita nella tabella precedente è un'analisi statica, tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Si passerà ora invece ad un'analisi dinamica, tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale che da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziammenti iniziali	Stanziammenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
Titolo I	Entrate Tributarie	2.161.014,08	2.952.875,64	791.861,56	36,64%
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	989.099,64	179.472,02	-809.627,62	-81,86%
Titolo III	Entrate Extratributarie	1.061.672,88	1.188.984,53	127.311,65	11,99%
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	560.800,00	665.779,00	104.979,00	18,72%
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	738.395,00	738.395,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00		
TOTALE		5.870.981,60	6.085.506,19	214.524,59	3,65%

SPESE DI COMPETENZA

Titolo I	Spese correnti	3.941.925,40	4.151.470,99	209.545,59	5,32%
Titolo II	Spese in conto capitale	592.800,00	597.779,00	4.979,00	0,84%
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	597.861,20	597.861,20	0,00	0,00%
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	738.395,00	738.395,00	0,00	0,00%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE		5.870.981,60	6.085.506,19	214.524,59	3,65%

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni iniziali e quelle finali si rileva uno scostamento minimo positivo del 3,65%. Tale valore esprime una buona capacità di previsione e di programmazione ed essendo positiva evidenza la possibilità per l'amministrazione di decidere nuovi interventi a seguito di entrata inizialmente non previste.

Da notare i due scostamenti relativi al titolo I e titolo II dell'entrata. Essi sono dovuti alla necessaria variazione effettuata in corso d'anno per adeguare il bilancio alla prima attuazione del federalismo fiscale. Sono stati infatti istituiti il fondo sperimentale di riequilibrio e la quota di compartecipazione Iva che hanno sostituito i precedenti trasferimenti erariali. Tali entrate a differenza dei trasferimenti sono allocati al titolo I dell'entrata. Da ciò il necessario storno di fondi da un titolo all'altro. Il dettaglio delle variazioni verrà fornito nel prosieguo.

Lo scostamento evidenziato al titolo III è dovuto in particolar modo ai maggiori proventi di fognatura e depurazione;

Lo scostamento evidenziato al titolo IV è dovuto a concessioni di cappelle cimiteriali, alla trasformazione del diritto di superficie, contributo dalla regione per acquisto mezzo protezione civile, inizialmente non previste.

Occorre ricordare che questa gestione è stata caratterizzata da elevate entrate di carattere straordinario e non ripetitivo (come evidenziato nella relazione previsionale e programmatica 2011/2013) che, proprio per la loro natura eccezionale, come prevedono i principi di contabilità, sono state destinate a spese di carattere non ripetitivo di cui si darà maggior dettaglio in seguito.

Tali entrate in sede di previsione erano state in parte destinate a spese di investimento. In sede di assestamento si è deciso di utilizzare tali entrate per spese correnti aventi anch'esse carattere non ricorrente (anziché spese in c/capitale) in quanto l'assunzione di impegni di spesa di investimento, alla luce dell'obiettivo da raggiungere ai fini del patto di stabilità 2012, avrebbe seriamente compromesso il rispetto di tale obiettivo (vedere dove e se inserilo)

**CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON LE PREVISIONI
DEFINITIVE**

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti e impegni 2011	Differenza tra stanziamenti definitivi e accertamenti/impegni (maggiori e minori entrate e minori spese)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
Titolo I	Entrate Tributarie	2.952.875,64	2.923.786,23	-29.089,41	-0,99%
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	179.472,02	185.978,23	6.506,21	3,50%
Titolo III	Entrate Extratributarie	1.188.984,53	1.179.680,65	-9.303,88	-0,79%
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	665.779,00	593.544,31	-72.234,69	-12,17%
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	0,00	-360.000,00	-100,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	738.395,00	551.526,16	-186.868,84	-33,88%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
	TOTALE	6.085.506,19	5.434.515,58	-650.990,61	-11,98%

SPESE DI COMPETENZA					
Titolo I	Spese correnti	4.151.470,99	4.068.932,53	82.538,46	-2,03%
Titolo II	Spese in conto capitale	597.779,00	525.238,46	72.540,54	-13,81%
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	597.861,20	237.861,20	360.000,00	-60,20%
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	738.395,00	551.526,16	186.868,84	-33,88%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
	TOTALE	6.085.506,19	5.383.558,35	701.947,84	-13,04%

Lo scostamento fra le previsioni definitive e l'accertato/impegnato evidenzia il permanere degli equilibri di bilancio fino al termine della gestione.

Lo scostamento di maggior rilievo è nelle entrate del titolo IV dovute a minor introiti di oneri di urbanizzazione a cui corrisponde un mancato impiego nel titolo II della spesa.

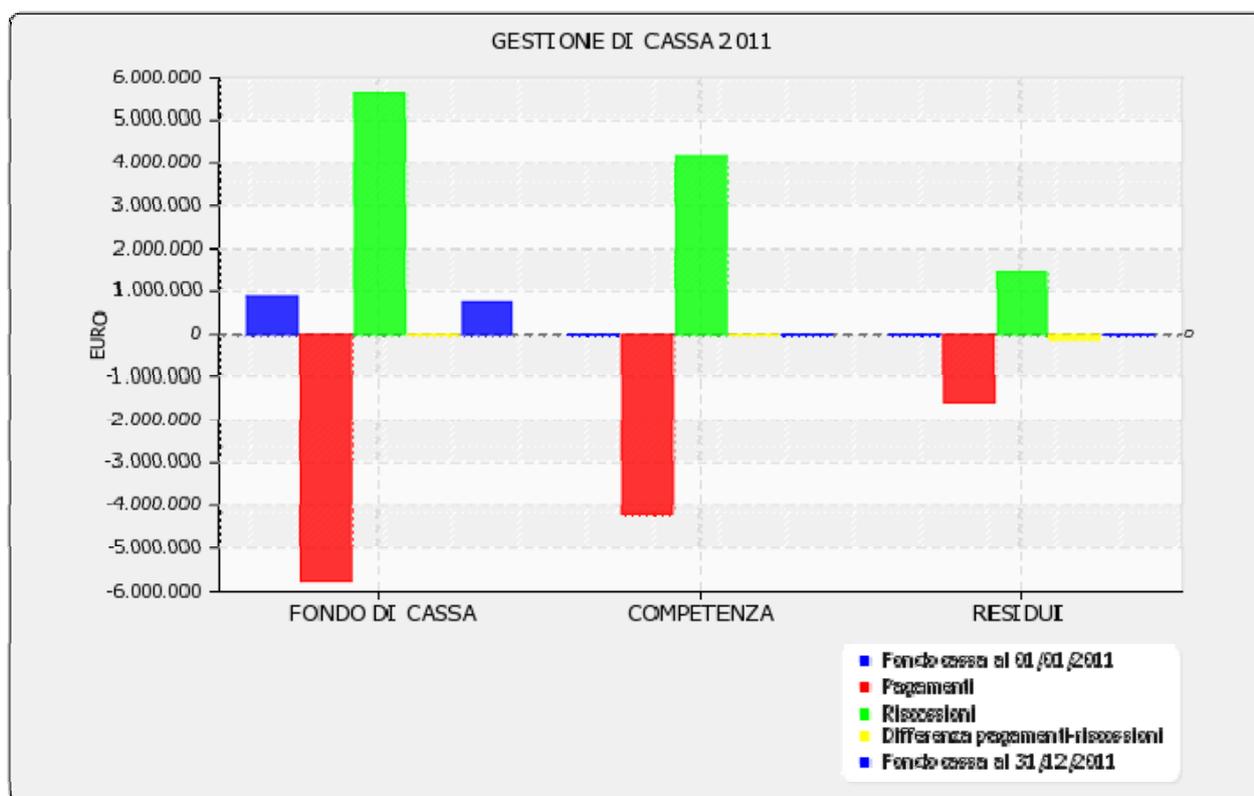
2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2011 di questa gestione.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio			875.387,56
- Riscossioni (+)	1.443.769,88	4.163.881,37	5.607.651,25
- Pagamenti (-)	1.569.529,27	4.175.712,66	5.745.241,93
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			737.796,88

Per rendere maggiormente intuitiva l'influenza della gestione di competenza e della gestione residui sull'andamento della gestione di cassa si presenta il seguente grafico.



ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ**FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2011****875.387,56**

ENTRATE		Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
Titolo I	Tributarie	514.982,58	2.290.324,53	2.805.307,11
Titolo II	Contributi e trasferimenti	188.487,13	131.966,52	320.453,65
Titolo III	Extratributarie	431.130,13	756.610,73	1.187.740,86
Titolo IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	292.845,31	500.720,31	793.565,62
Titolo V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Da servizi per conto di terzi	16.324,73	484.259,28	500.584,01
TOTALE		1.443.769,88	4.163.881,37	5.607.651,25

SPESE		Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
Titolo I	Correnti	861.762,80	3.167.196,87	4.028.959,67
Titolo II	In conto capitale	611.820,61	291.537,33	903.357,94
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	237.861,20	237.861,20
Titolo IV	Per servizi per conto di terzi	95.945,86	479.117,26	575.063,12
TOTALE		1.569.529,27	4.175.712,66	5.745.241,93

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011**737.796,88**

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio per il reperimento di risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

Per l'anno 2011 era confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali (*addizionale comunale successivamente sbloccata*) delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi (comma 7, dell'articolo 1, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126) fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).

Pertanto per il 2011 sono rimaste confermate l'aliquota dell'addizionale comunale allo 0,5%, l'aliquota Ici al 7 per mille, le tariffe della tosap e dell'imposta di pubblicità.

Si è provveduto solo all'aumento del 1% della tassa rifiuti solidi urbani per assicurare il grado di copertura del costo del servizio.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2011, che si è avuta per le singole voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

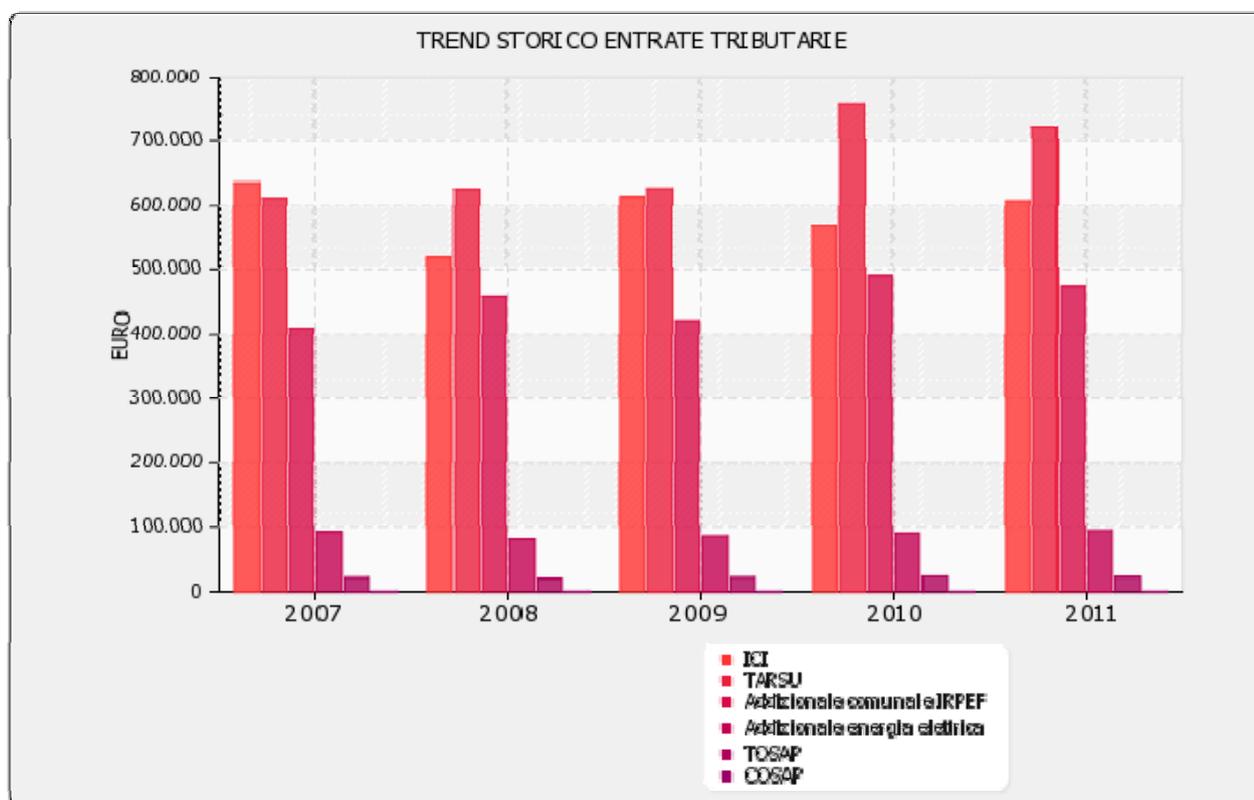
ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON LE PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2011	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ICI	654.900,00	607.148,18	-47.751,82	-7,86%
TARSU	748.286,00	720.768,99	-27.517,01	-3,82%
Addizionale comunale IRPEF	470.000,00	473.052,97	3.052,97	0,65%
Addizionale energia elettrica	90.000,00	93.700,23	3.700,23	3,95%
TOSAP	23.000,00	21.448,00	-1.552,00	-7,24%

COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00%
-------	------	------	------	-------

Particolarmente significativo, al fine di comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, gli anni dell'ultimo quinquennio, sia in forma tabellare che grafica.

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE TRIBUTARIE	2007 <i>(accertamenti)</i>	2008 <i>(accertamenti)</i>	2009 <i>(accertamenti)</i>	2010 <i>(accertamenti)</i>	2011 <i>(accertamenti)</i>
ICI	634.918,43	517.947,09	613.388,24	566.457,60	607.148,18
TARSU	610.992,01	625.108,64	626.300,04	755.370,27	720.768,99
Addizionale comunale IRPEF	409.133,08	457.238,86	421.600,00	490.000,00	473.052,97
Addizionale energia elettrica	91.362,37	80.656,57	85.296,07	89.460,00	93.700,23
TOSAP	20.429,17	18.921,44	20.862,54	22.125,53	21.448,00
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- 1) gestione operativa "interna" che esprime la differenza fra proventi e costi della gestione
- 2) gestione derivante da aziende e società partecipate;
- 3) gestione finanziaria;
- 4) gestione straordinaria.

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza. Tale rettifica si rende necessaria in quanto, pur essendo i fatti economici (i costi relativi ai consumi e i proventi/ricavi), misurati da valori finanziari, occorre un riesame degli stessi al fine di trasferirli nel documento di sintesi (il conto economico).

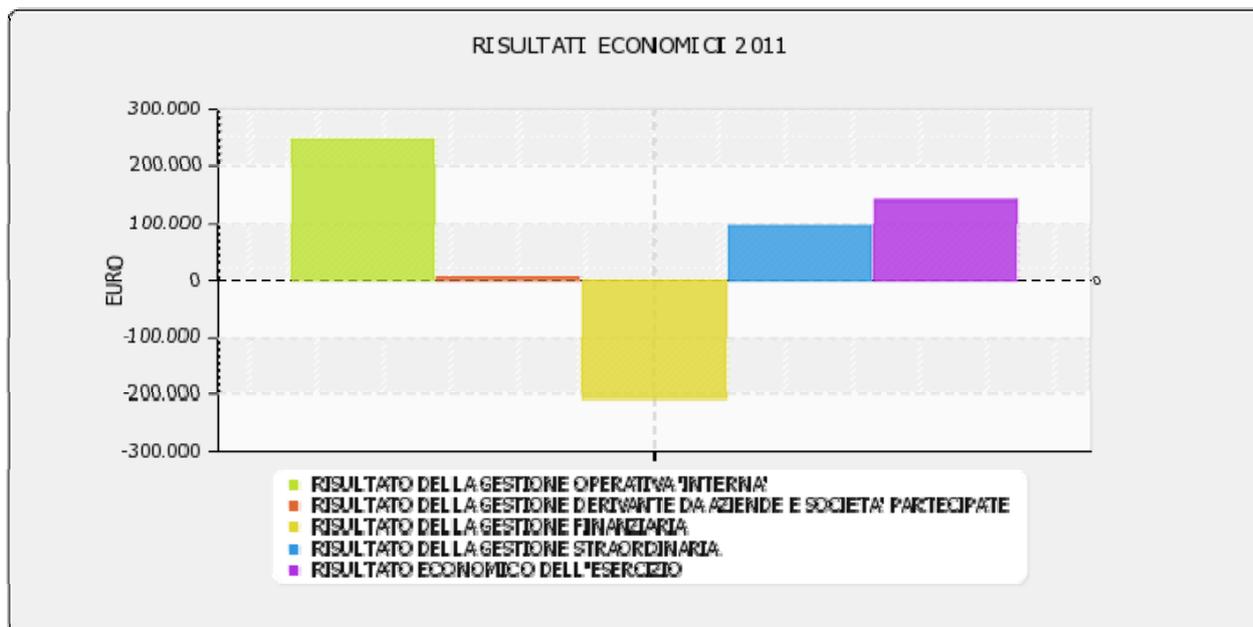
Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato e' possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare nel 2011 il risultato d'esercizio si chiude secondo le seguenti risultanze contabili confrontate nell'ultimo triennio.

RISULTATI ECONOMICI 2011	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	246.281,18
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	5.030,13
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-206.698,43
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	95.629,22
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	140.242,10

I medesimi dati sono evidenziati nel seguente grafico che presenta sicuramente maggiore forza segnaletica, evidenziando, in maniera intuitiva, l'impatto di ogni singolo aggregato sul risultato economico complessivo.



Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione operativa interna è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dalle aziende partecipate e collegate, dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione operativa interna fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione risulta positivo (**€ 248.281,18**) evidenziando una situazione caratterizzata dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza. La composizione di tale risultato è evidenziata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A PROVENTI DELLA GESTIONE		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
1	Proventi tributari	2.921.787,69	64,69%
2	Proventi da trasferimenti	185.978,23	4,12%
3	Proventi da servizi pubblici	693.189,89	15,35%
4	Proventi da gestione patrimoniale	75.094,10	1,66%
5	Proventi diversi	569.744,54	12,61%
6	Proventi da concessioni edificare	71.000,00	1,57%
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00%
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00%
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		4.516.794,45	100,00%

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
9	Personale	1.114.314,93	26,09%
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	139.824,62	3,27%
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00%
12	Prestazioni di servizi	2.052.601,87	48,06%
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00%
14	Trasferimenti	295.513,87	6,92%
15	Imposte e tasse	85.113,60	1,99%
16	Quote di ammortam. di esercizio	583.144,38	13,66%
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)		4.270.513,27	100,00%

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla **differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente.** Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

La composizione di questo aggregato del 2011 è evidenziata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE		
--	--	--

C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
17	Utili	7.780,13	100,00%
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00%
TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		7.780,13	100,00%

C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	2.750,00	100,00%
TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		2.750,00	100,00%

L'utile deriva dalla liquidazione finale dell'Istituzione per i servizi culturali educativi e sportivi, chiusa al 31.12.2010 e posta in liquidazione.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla **gestione finanziaria dell'Ente**.

Tale risultato per il 2011 è così scomposto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
D PROVENTI FINANZIARI	ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
20 Interessi attivi	1.523,34	100,00%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.523,34	100,00%

D ONERI FINANZIARI	ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
21 Interessi passivi su mutui e prestiti	208.221,77	100,00%
21 Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00%
21 Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00%
21 Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00%
TOTALE ONERI FINANZIARI	208.221,77	100,00%

Il peso degli oneri finanziari, pari ad € -208.221,77 sul livello del risultato della gestione e sull'ammontare complessivo dei costi, rileva in modo chiaro ed inequivocabile i riflessi negativi dell'indebitamento a breve ed a lungo termine.

L'ultimo risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo. In questo aggregato confluiscono **i proventi e costi straordinari**.

In questa area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

La seguente tabella mostra la composizione del risultato di tale gestione straordinaria.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E PROVENTI STRAORDINARI		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
22	Insussistenze del passivo	59.888,84	27,63%
23	Sopravvenienze attive	7.838,29	3,62%
24	Plusvalenze patrimoniali	149.000,00	68,75%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		216.727,13	100,00%

E ONERI STRAORDINARI		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
25	Insussistenze dell'attivo	33.019,01	27,27%
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
27	Accantonamento per svalutazione crediti	15.000,00	12,39%
28	Oneri straordinari	73.078,90	60,35%
TOTALE ONERI STRAORDINARI		121.097,91	100,00%

Il risultato della gestione risulta pari a € 95.629,22. Per capire tale valore occorre entrare nel dettaglio delle voci che lo compongono.

I proventi straordinari sono così composti:

- insussistenze del passivo per € 59.888,84 derivanti da economie su residui
- Sopravvenienze attive pari a € 7.838,29 determinato da maggiori incassi sui residui attivi
- Plusvalenze patrimoniali per € 149.000,00 determinate dalla cessione in permuta di un terreno a € 150.000,00 iscritto in bilancio al valore catastale di € 1.000,00

Gli oneri straordinari, sono invece determinati da:

- insussistenze dell'attivo per € 33.019,01, derivanti dallo stralcio di residui attivi inesigibili
- oneri straordinari per € 73.078,90 derivanti dagli oneri straordinari della gestione corrente e da pagamenti in c/capitale non espressamente imputabili a voci del patrimonio

Le seguenti tabelle presentano un'ulteriore analisi della composizione economica, segnalando l'incidenza di ogni singola tipologia di provento e costo sul totale complessivo.

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO			
A PROVENTI DELLA GESTIONE		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
1	Proventi tributari	2.921.787,69	61,60%
2	Proventi da trasferimenti	185.978,23	3,92%
3	Proventi da servizi pubblici	693.189,89	14,62%
4	Proventi da gestione patrimoniale	75.094,10	1,58%
5	Proventi diversi	569.744,54	12,01%
6	Proventi da concessioni edificare	71.000,00	1,50%
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00%
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00%
C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17	Utili	7.780,13	0,16%
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00%
D PROVENTI FINANZIARI			
20	Interessi attivi	1.523,34	0,03%
E PROVENTI STRAORDINARI			
22	Insussistenze del passivo	59.888,84	1,26%
23	Sopravvenienze attive	7.838,29	0,17%
24	Plusvalenze patrimoniali	149.000,00	3,14%
TOTALE PROVENTI		4.742.825,05	100,00%

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2011	Incidenza percentuale sul totale della voce
9	Personale	1.114.314,93	24,21%
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	139.824,62	3,04%
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00%
12	Prestazioni di servizi	2.052.601,87	44,60%
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00%
14	Trasferimenti	295.513,87	6,42%
15	Imposte e tasse	85.113,60	1,85%
16	Quote di ammortam. di esercizio	583.144,38	12,67%
C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	2.750,00	0,06%
D ONERI FINANZIARI			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	208.221,77	4,52%
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00%
E ONERI STRAORDINARI			
25	Insussistenze dell'attivo	33.019,01	0,72%
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
27	Accantonamento per svalutazione crediti	15.000,00	0,33%
28	Oneri straordinari	73.078,90	1,59%
TOTALE COSTI		4.602.582,95	100,00%

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

2.4.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

- **IMMOBILIZZAZIONI**

- o immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- o materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

- i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
- i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.

o finanziarie:

- partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto;
- crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

• ATTIVO CIRCOLANTE:

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
 - crediti: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

- o risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

Ricavi pluriennali

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto Economico alla voce Proventi diversi, secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00 e precisamente:

Beni demaniali	2%
Fabbricati demaniali	3%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3%
Macchine, attrezzature e impianti	15%
Attrezzature e sistemi informatici	20%
Automezzi e motomezzi	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%
Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	20%
Universalità dei beni (patrimonio disponibile)	20%

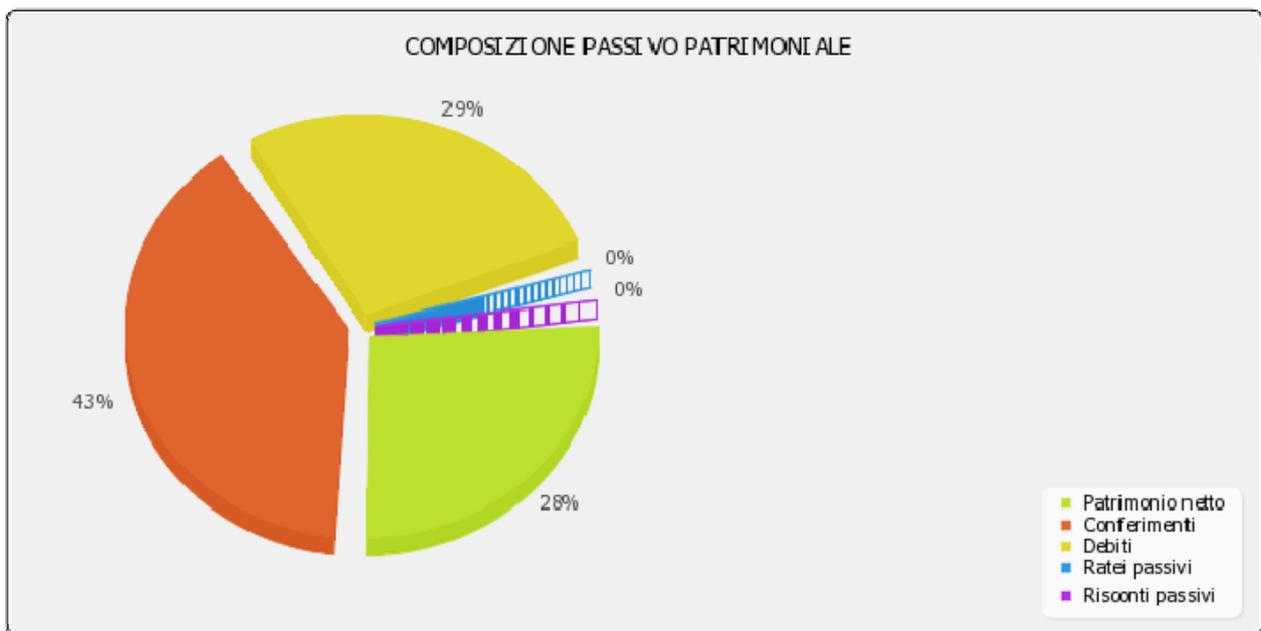
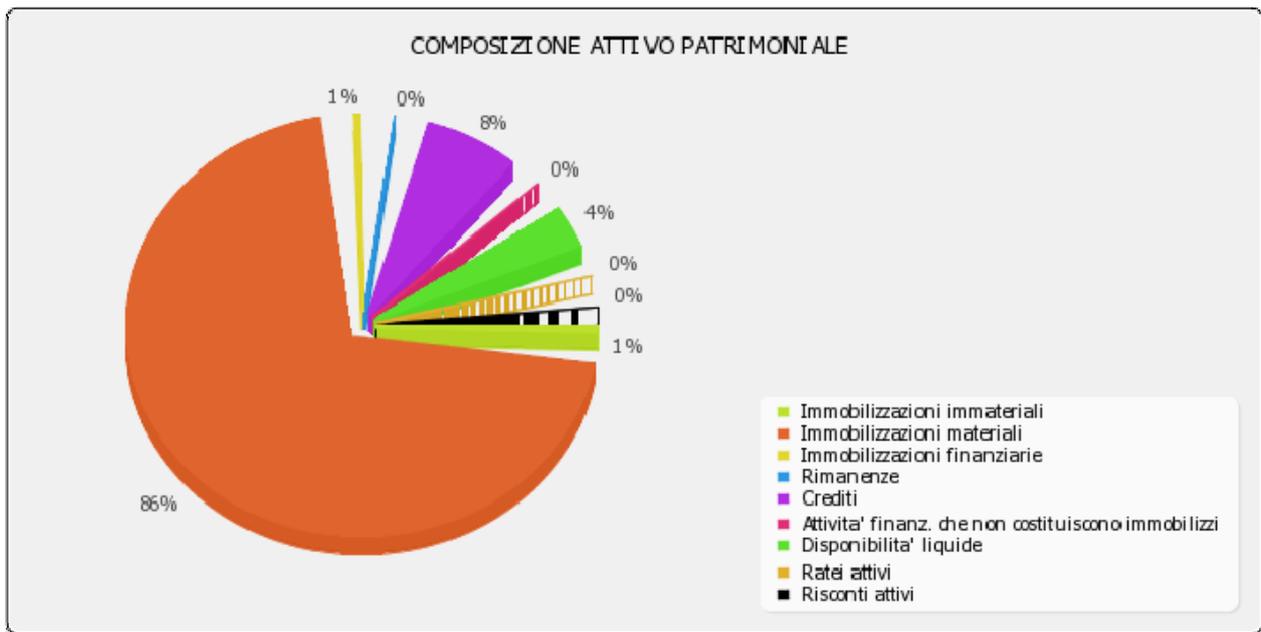
2.4.2 – ANALISI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

La seguente tabella sintetizza la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone la composizione per macrocategorie.

CONTO DEL PATRIMONIO 2011		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	140.406,40	0,76%
Immobilizzazioni materiali	15.941.459,00	86,47%
Immobilizzazioni finanziarie	115.003,86	0,62%
Rimanenze	0,00	0,00%
Crediti	1.485.642,78	8,06%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	737.796,88	4,00%
Ratei attivi	0,00	0,00%
Risconti attivi	15.342,59	0,08%
TOTALE ATTIVO	18.435.651,51	100,00%

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	5.119.885,83	27,77%
Conferimenti	7.878.341,96	42,73%
Debiti	5.416.095,66	29,38%
Ratei passivi	0,00	0,00%
Risconti passivi	21.328,06	0,12%
TOTALE PASSIVO	18.435.651,51	100,00%

Le composizioni dell'attivo e passivo patrimoniale vengono espresse graficamente nel modo seguente.



È significativo confrontare i dati di fine esercizio con i dati di inizio esercizio, per porre l'attenzione sulle variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale.

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2011

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2011	VALORE AL 31/12/2011	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	186.989,49	140.406,40	-46.583,09	-24,91%
Immobilizzazioni materiali	15.524.684,33	15.941.459,00	416.774,67	2,68%
Immobilizzazioni finanziarie	143.063,93	115.003,86	-28.060,07	-19,61%
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00%
Crediti	1.712.113,52	1.485.642,78	-226.470,74	-13,23%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	875.387,56	737.796,88	-137.590,68	-15,72%
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Risconti attivi	0,00	15.342,59	15.342,59	0,00%
TOTALE ATTIVO	18.442.238,83	18.435.651,51	-6.587,32	-0,04%
PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2011	VALORE AL 31/12/2011	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	5.081.593,54	5.119.885,83	38.292,29	0,75%
Conferimenti	7.718.761,92	7.878.341,96	159.580,04	2,07%
Debiti	5.634.849,71	5.416.095,66	-218.754,05	-3,88%
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Risconti passivi	7.033,66	21.328,06	14.294,40	203,23%
TOTALE PASSIVO	18.442.238,83	18.435.651,51	-6.587,32	-0,04%

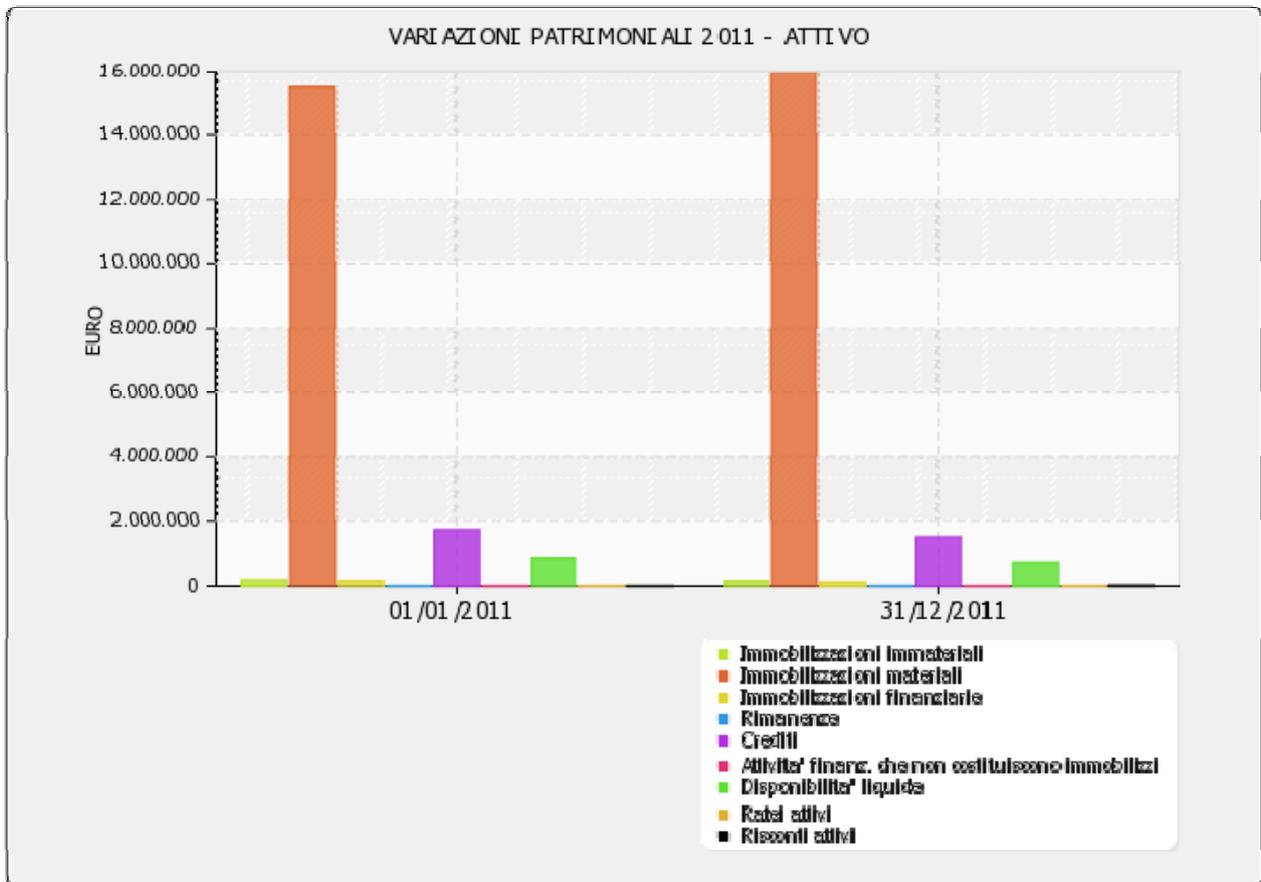
Relativamente al patrimonio netto si specifica che lo stesso risulta composto in due voci:

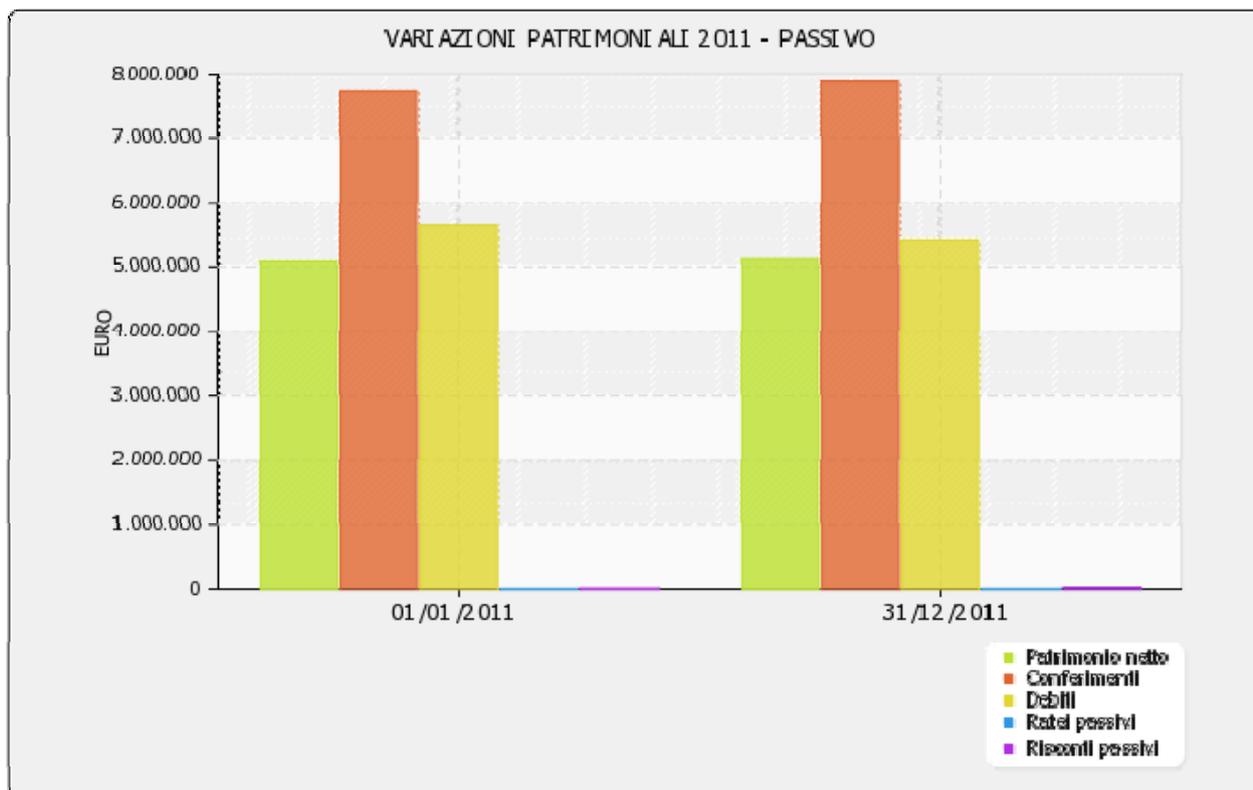
PATRIMONIO NETTO	VALORE AL 1/1/2011	VALORE AL 31/12/2011	VARIAZIONE +/-
NETTO PATRIMONIALE		140.242,10	+140.242,10
NETTO DA BENI DEMANIALI	5.081.593,54	4.979.643,73	-101.949,81

La variazione negativa del netto da beni demaniali è giustificata dalla correzione dell'importo del debito residuo che non corrispondeva al debito residuo dai piani di ammortamento.

La variazione del netto patrimoniale corrisponde al risultato d'esercizio del 2011.

Anche per queste variazioni si presentano due grafici, con lo scopo di renderle immediatamente intuitive.





La sintesi dell'analisi patrimoniale svolta sono queste ultime tabelle e grafici che evidenziano come la gestione 2011 abbia modificato la composizione patrimoniale dell'Ente.

VARI AZIONI PATRIMONIALI 2011

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2011	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	186.989,49	1,01%	140.406,40	0,76%
Immobilizzazioni materiali	15.524.684,33	84,18%	15.941.459,00	86,47%
Immobilizzazioni finanziarie	143.063,93	0,78%	115.003,86	0,62%
Rimanenze	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti	1.712.113,52	9,28%	1.485.642,78	8,06%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	875.387,56	4,75%	737.796,88	4,00%
Ratei attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Risconti attivi	0,00	0,00%	15.342,59	0,08%
TOTALE ATTIVO	18.442.238,83	100,00%	18.435.651,51	100,00%

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2011	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	5.081.593,54	27,55%	5.119.885,83	27,77%
Conferimenti	7.718.761,92	41,85%	7.878.341,96	42,73%
Debiti	5.634.849,71	30,55%	5.416.095,66	29,38%
Ratei passivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Risconti passivi	7.033,66	0,04%	21.328,06	0,12%
TOTALE PASSIVO	18.442.238,83	100,00%	18.435.651,51	100,00%

2.4.2.1 – ANALISI DELLE ATTIVITA'

Si entra ora nel dettaglio delle attività evidenziando quali sono le voci che alimentano le macrocategorie

Le immobilizzazioni

La classe A) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un

ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono

- o spese di ricerca Euro € 10.844,28 anni di riparto del costo ___5___ (a partire dall'anno 2008)
- o spese di sviluppo relative alla redazione del Pgt € 116.280,00 : anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- o spese di sviluppo relative alla certificazione energetica immobili € 23.868,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante

II)IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consist. Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist. Finale
		+	-	+	-	
1)Beni demaniali	9.657.201,96	683.085,25	0	348.083,18	253.513,15	10.434.857,24
2)Terreni (patrimonio indisponibile)	0	0	0	0	0	0
3)Terreni (patrimonio disponibile)	127.123,98	0	1.000,00	80.000,00	0	206.123,98
4)Fabbricati (patrimonio indisponibile)	4.380.061,38	107.561,24	0	13.831,12	182.848,39	4.318.605,35
5)Fabbricati (patrimonio disponibile)	534.542,99	6.761,35	0	0	21.636,18	519.668,16
6)Macchinari, attrezzature, impianti	57.365,24	40.277,69	0	0	30.345,21	67.297,72
7)Attrezzature e sistemi informatici	0	4.862,25	0	9.626,17	2.897,67	11.590,75
8)Automezzi e motomezzi	149.725,53	9.000,00	0	0	41.589,53	117.136,00
9)Mobili e macchine per ufficio	3.024,93	0	0	0	1.098,76	1.926,17
10)Universalita` di beni (patrimonio indisponibile)	0					
11)Universalita` di beni (patrimonio disponibile)	0	4.446,09	0	8.715,92	2.632,40	10.529,61
12)Diritti reali su beni di terzi	0	0	0	0	0	0
13)Immobilizzazioni in corso	615.638,32	0	0	0	361.914,30	253.724,02
Totale	15.524.684,33	855.993,87	1.000,00	460.256,39	898.475,59	15.941.459,00

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella colonna "variazioni in aumento da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevate gli incrementi extracontabili che non hanno riflessi nel conto bilancio quali le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Nella colonna "variazioni in diminuzione da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevati gli ammortamenti.

Nei terreni (patrimonio disponibile) è rilevata l'operazione di permuta di un terreno : il comune ha ceduto un terreno del valore di € 150.000,00 iscritto nel conto del patrimonio al valore catastale di € 1.000,00, (in quanto acquisito prima del 1995) acquisendo in cambio un terreno del valore di € 80.000,00 ed € 70.000,00 in denaro. Come previsto dalla normativa il terreno acquisito viene iscritto in bilancio valutandolo al costo pari a € 80.000,00. La plusvalenza del terreno ceduto (€ 149.000,00) è iscritta nel conto economico fra i proventi straordinari.

Nel corso del 2011 si è provveduto inoltre ad inventariare beni mobili (rientranti nelle categorie attrezzature e sistemi informatici e universalità di beni disponibili) acquistati nel 2010 che in tale anno non erano stati inseriti in inventario.

Particolare rilievo assumono le immobilizzazioni in corso, voce nella quale vengono raccolti tutti i pagamenti parziali relativi ad opere o interventi sulle diverse immobilizzazioni che non essendo ancora completamente terminati non possono andare ad incrementare il valore dell'immobilizzazioni corrispondente.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse AIII) Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Trattasi in particolare della partecipazione in Asm Pavia Spa.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e *quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione . Fra le variazioni finanziarie negative sono registrate le riscossioni del 2011 di crediti il cui residuo negli anni precedenti era stato eliminato. Fra le variazioni negative da altre cause vi è l'attivazione del fondo svalutazione crediti.

	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:	0	0	0	0	0	0
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	0	0
c) altre imprese	37.184,90	0	0	0	0	37.184,90
2) Crediti verso:	0	0	0	0	0	0
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	0	0
c) altre imprese	0	0	0	0	0	0
3) Titoli	0	0	0	0	0	0
4) Crediti di dubbia esigibilità` (detratto il fondo di svalutazione crediti)	97.042,04	0	16.860,07	0	15.000,00	65.181,97
5) Crediti per depositi cauzionali	8.836,99	8.519,00	4.719,00	0	0	12.636,99
Totale	143.063,93	8.519,00	21.579,07	0	15.000,00	115.003,86

Attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, e' costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

I) Rimanenze

II) Crediti

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Crediti

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

B)ATTIVO CIRCOLANTE	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
I)RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
II)CREDITI	0	0	0	0	0	0
1)Verso contribuenti	610.725,35	2.923.786,23	2.805.307,11	87,38	0	729.291,85
2)Verso enti del settore pubblico allargato	0	0	0	0	0	0
a)Stato - correnti	31.614,75	100.581,83	121.081,01	0	0	11.115,57
capitale	40.000,00	0	40.000,00	0	0	0
b)Regione - correnti	27.241,32	41.949,26	69.382,58	192	0	0
capitale	36.166,25	29.824,00	15.000,00	0	0	50.990,25
c)Altri - correnti	124.042,70	43.447,14	129.990,06	7.418,31	0	44.918,09
capitale	13.081,78	0	8.573,30	0	3.590,70	917,78
3)Verso debitori diversi	0	0	0	0	0	0
a)verso utenti di servizi pubblici	427.195,48	744.578,68	776.103,65	227,98	0	395.898,49
b)verso utenti di beni patrimoniali	3.100,70	92.458,57	91.802,93	0	0	3.756,34
c)veso altri - correnti	1.922,76	342.643,40	319.834,28	0	0	24.731,88
capitale	238.177,52	417.760,44	626.921,76	0	29.016,20	0
d)da alienazioni patrimoniali	20.110,69	145.959,87	103.070,56	0	0	63.000,00
e)per somme corrisposte conto terzi	41.473,93	543.007,16	495.865,01	0	412,11	88.203,97
4)Crediti per IVA	75.038,29	0	0	82.603,01	107.044,74	50.596,56
5)Per depositi	0	0	0	0	0	0
a)banche	0	0	0	0	0	0
b)Cassa Depositi e Prestiti	22.222,00	0	0	0	0	22.222,00
Totale	1.712.113,52	5.425.996,58	5.602.932,25	90.528,68	140.063,75	1.485.642,78
III)ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0	0	0	0	0	0
1)Titoli	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
IV)DISPONIBIITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0
1)Fondo di cassa	875.387,56	5.607.651,25	5.745.241,93	0	0	737.796,88
2)Depositi bancari	0	0	0	0	0	0
Totale	875.387,56	5.607.651,25	5.745.241,93	0	0	737.796,88
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.587.501,08	11.033.647,83	11.348.174,18	90.528,68	140.063,75	2.223.439,66

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso

- con i secondi si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

C)RATEI E RISCONTI	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
I)Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
II)Risconti attivi	0	0	0	15.342,59	0	15.342,59
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	0	15.342,59	0	15.342,59

Fra i risconti attivi sono stati rilevati:

- assicurazioni volontari civici e protezione civile per € 51,10
- costi relativi alle luminarie natalizie per € 2.731,14
- servizio di informazione gratuita ai cittadini via sms € 10.345,35
- software area finanziaria e relativo addestramento € 2.215,00

-

2.4.2.2 – ANALISI DELLE PASSIVITA'

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art.230 del D.Lgs.267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del Patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E' il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

A)PATRIMONIO NETTO	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
I)Netto patrimoniale	0	308.451,35	0	0	168.209,25	140.242,10
II)Netto da beni demaniali	5.081.593,54	0	0	0	101.949,81	4.979.643,73
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.081.593,54	308.451,35	0	0	270.159,06	5.119.885,83

La variazione del patrimonio netto deve essere analizzata distinguendo il netto patrimoniale dal netto da beni demaniali.

La variazione negativa del netto da beni demaniali (- 101.949,81) è giustificata dalla correzione dell'importo del debito residuo che non corrispondeva alla debito residuo dai piani di ammortamento.

La variazione del netto patrimoniale corrisponde al risultato d'esercizio del 2011.

Conferimenti

La classe B) Conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

B)CONFERIMENTI	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
I)Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	3.713.232,02	195.783,87	0	0	144.994,37	3.764.021,52
II)Conferimenti da concessioni di edificare	4.005.529,90	256.760,44	0	0	147.969,90	4.114.320,44
TOTALE CONFERIMENTI	7.718.761,92	452.544,31	0	0	292.964,27	7.878.341,96

Tra le variazioni finanziarie positive si rilevano i conferimenti del 2011.

Tra le variazioni negative da altre cause si rileva quella quota di conferimenti che dispiegando il loro effetto su più esercizi, confluiscano, tramite il meccanismo dell'ammortamento attivo, fra i proventi dell'esercizio. L'ammortamento è effettuato secondo le stesse aliquote dell'opera o delle spesa di investimento che il conferimento ha finanziato.

Debiti

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) Debiti del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze dei Conto del Bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura dei creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi di parte corrente.

C)DEBITI	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
I)Debiti di finanziamento	0	0	0	0	0	0
1)per finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0
2)per mutui e prestiti	4.409.101,48	0	237.861,20	101.949,81	0	4.273.190,09
3)per prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0
4)per debiti pluriennali	0	0	0	0	0	0
II)Debiti di funzionamento	1.097.708,82	4.068.932,53	4.028.959,67	0	102.976,73	1.034.704,95
III)Debiti per IVA	10.800,37	0	0	0	10.800,37	0
IV)Debiti per anticipazione di cassa	0	0	0	0	0	0
V)Debiti per somme anticipate da terzi	117.239,04	551.526,16	575.063,12	0	412,11	93.289,97
VI)Debiti verso:	0	0	0	0	0	0
1)imprese controllate	0	0	0	0	0	0

2)imprese collegate	0	0	0	0	0	0
3)altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0	0	0	0	0	0
VII)Altri debiti	0	15.474,05	27.636,96	27.074,65	1,09	14.910,65
TOTALE DEBITI	5.634.849,71	4.635.932,74	4.869.520,95	129.024,46	114.190,30	5.416.095,66

Fra i debiti di finanziamento si rileva una variazione positiva da altre cause per € 101.949,81.

Tale variazione si era necessaria in quanto in fase di predisposizione del conto del patrimonio ci si è resi conti che il debito residuo dei mutui da conto del patrimonio non coincideva con il debito residuo da piani di ammortamento. E' stato pertanto necessario, per conciliare i due risultati, apportare una modifica in aumento di tale voce.

Ratei e risconti passivi

- Con i ratei passivi si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.
- Con i risconti passivo si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavano che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

D)RATEI E RISCONTI	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
I)Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
II)Risconti passivi	7.033,66	0	0	21.328,06	7.033,66	21.328,06
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.033,66	0	0	21.328,06	7.033,66	21.328,06

I risconti passivi inseriti riguardano i canoni di locazione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

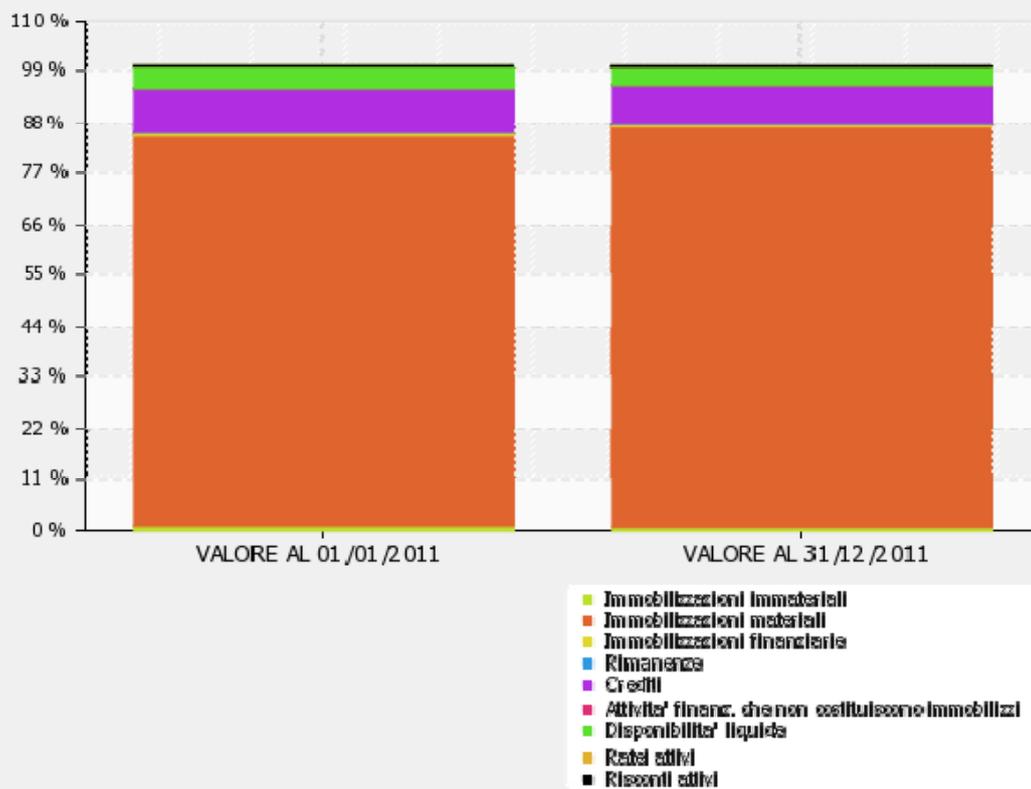
I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti.

CONTI D` ORDINE	Consist.Iniziale	Variazioni finanziarie		Altre Cause		Consist.Finale
		+	-	+	-	
E)IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	1.021.952,04	509.764,41	875.720,98	43.500,00	69.913,65	629.581,82
F)CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0	0	0	0	0	0
G)BENI DI TERZI	7.159.657,95	0	0	345.416,51	136.109,91	7.368.964,55
TOTALE CONTI D` ORDINE	8.181.609,99	509.764,41	875.720,98	388.916,51	206.023,56	7.998.546,37

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde per € 568.081,82 ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10 e per e 43.500,00 ai costi per esercizi futuri pari al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente. Tale importo risulta indicato nell'unica voce "opere da realizzare" in quanto il prospetto ufficiale non prevede tale distinzioni di voci.

Tra i beni di terzi sono registrate le garanzie fideiussorie prestate da terzi a favore dell'ente.

CONFRONTO COMPOSIZIONE ATTIVITÀ PATRIMONIALI INIZIO E FINE ESERCIZIO



CONFRONTO COMPOSIZIONE PASSIVI PATRIMONIALI INIZIO E FINE ESERCIZIO



2.5 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2011

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

In sede di previsione l'Amministrazione ha individuato tre obiettivi strategici, molto ambiziosi, il cui raggiungimento era direttamente valutabile dal cittadino.



L'obiettivo della sicurezza prevedeva l'ampliamento dell'attuale sistema di videosorveglianza e l'implementazione dell'illuminazione pubblica sulla pista ciclabile Cava – Sommo.

L'obiettivo della raccolta differenziata prevedeva, all'interno del nuovo appalto relativo ai rifiuti, l'estensione della raccolta porta a porta per i diversi tipi di rifiuto e la totale eliminazione dei cassonetti.

Infine l'obiettivo dei servizi socio educativi prevedeva l'attuazione del nuovo appalto relativamente ai seguenti servizi:

- asilo nido (a fianco dei dipendenti del Comune vi è personale esterno che rende possibile l'erogazione del servizio)
- assistenza domiciliare agli anziani
- assistenza sullo scuolabus per i bambini delle materne
- assistenza scolastica ai disabili
- servizio estivo scuola materna
- servizio integrativo pomeridiano

La gestione 2011 è stata inoltre caratterizzata dalla previsione delle seguenti entrate una tantum:

ICI PGT ANNI 2009/2010	€ 51.903,00
RECUPERO TARSU COMMA 340	€ 41.800,00
TRASFERIMENTI PAVIA ACQUE	€ 64.802,54

Tali entrate in sede di previsione erano state destinate in parte a spese correnti una tantum, in parte ad investimenti, in quanto essendo "una tantum" non possono essere utilizzate per le spese correnti consolidate.

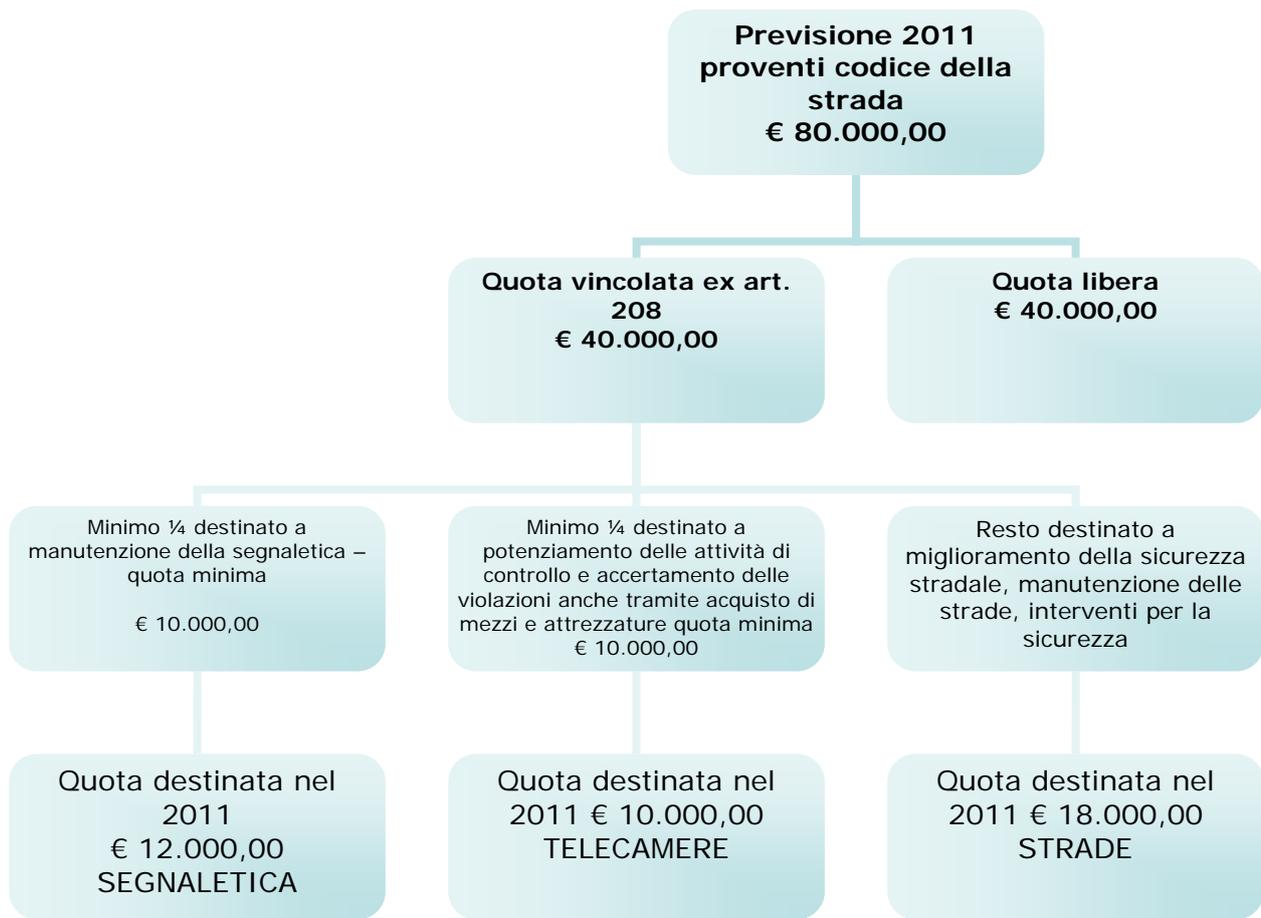
SPESE CORRENTI FINANZIATE	
sotware gestione suap	€ 10.000,00
acquisti arredi per le scuole	€ 4.500,00
150° anniversario Unità d'Italia	€ 10.000,00
Iva su compravendita terreno	€ 16.000,00
Manutenzione ordinaria parchi	€ 15.000,00
	€ 55.500,00

SPESE INVESTIMENTO		
Interventi cimitero		€ 50.000,00
Ampliamento Illuminazione pubblica		€ 25.000,00
Progetto sicurezza		€ 28.000,00

Nel corso del 2011 si è provveduto all'adeguamento di tali entrate una tantum diminuendo la previsione di quelle il cui incasso risultava incerto e considerando al contrario nuove entrate a carattere non ripetitivo inizialmente non previste, così come risulta dal prospetto di sotto riportato che evidenzia la previsione definitiva di tali entrate:

ENTRATE CARATTERE NON RIPETITIVO	
ICI ANNI 2009/2010 - AREE EDIFICABILI NUOVO PGT	38.846,71
RECUPERO TARSU AI SENSI COMMA 340 LEGGE 311/2004	21.293,16
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNI PRECEDENTI NON RIPARTIBILE	3.052,97
CONTRIBUTO ICI ABITAZIONE PRINCIPALE ANNO 2008	23.800,46
SALDO CONTRIBUTO ORDINARIO 2010	8.432,84
SALDO CONTRIBUTI SERVIZI IVA ESTERNALIZZATI ANNO 2010	2.667,96
CONGUAGLIO RIMBORSO MUTUI DA PARTE PAVIA ACQUE ANNI 2009/2010	65.144,15
RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO ANNULLAMENTO SANZIONE AMMINISTRATIVA	1.653,60
RIMBORSO DA PARTE INAIL INFORTUNI DIPENDENTI COMUNALI	5.663,56
	170.555,41

Infine, si era prevista la seguente destinazione vincolata delle sanzioni da codice della strada:



Si entra ora nel dettaglio della programmazione attraverso l'analisi dei seguenti programmi stabiliti in fase di previsione:

ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE		
N.	PROGRAMMA	RESPONSABILE
6	ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA MARIA TERESA LEONE;
7	POLIZIA LOCALE	COMANDANTE ENRICO MILANI;
8	ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	RAINA CLAUDIO;
9	ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	RAINA CLAUDIO;
10	LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	ING. DAVIDE ZOCCARATO;

Tali programmi sono i punti di riferimento con i quali misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa.

Possono essere costituiti da interventi di funzionamento (Titolo I Spesa corrente), da investimenti (Titolo II Spese in c/capitale) ed eventualmente integrati con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Titolo III Rimborso di prestiti).

Dai dati che seguono si evidenzia l'alta percentuale di realizzazione del programma di bilancio 2011 (96%). L'unico programma che risulta avere una percentuale di realizzazione inferiore agli altri (76,96%) è quello relativo agli organi istituzionali in quanto in tale programma rientrano le spese per il rimborso dell'anticipazione di cassa. Se tale programma viene depurato di tale spesa (la cui mancata attivazione è sinonimo di buona gestione dell'amministrazione) la percentuale di realizzazione diventa del 96%, assolutamente in linea con gli altri programmi .

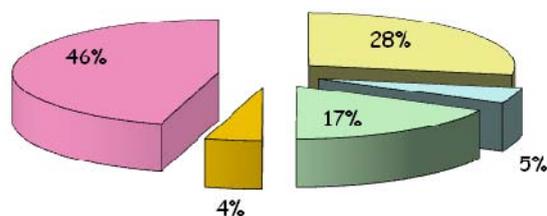
In corso d'anno, come si evince dal confronto fra le previsioni iniziali e quelle definitive, sono state apportate le necessarie variazioni per adeguare i programmi alle nuove risorse che si rendevano disponibili o che al contrario non si realizzavano secondo le previsioni attese.

Tutti i programmi sono stati rettificati in aumento grazie, come evidenziato nella parte relativa alle risorse disponibili, ad entrate non inizialmente preventivate

Si procede successivamente all'analisi dei singoli programmi evidenziando sia lo stato di realizzazione del programma visto come scostamento tra la previsione e l'importo impegnato e lo stato di ultimazione del programma visto come scostamento tra l'impegnato e il pagamento della corrispondente obbligazione.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMP.	% DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	1.660.528,39	1.739.813,39	1.339.032,45	76,96
POLIZIA LOCALE	246.676,00	246.676,00	236.939,95	96,05
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	836.702,12	855.340,71	842.428,44	98,49
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	195.618,85	219.668,85	212.939,51	96,94
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2.193.061,24	2.285.612,24	2.200.691,84	96,28
TOTALE	5.132.586,60	5.347.111,19	4.832.032,19	90,37

SUDDIVISIONE DELLA SPESE IMPEGNATA PER PROGRAMMI



- ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO
- POLIZIA LOCALE
- ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI
- ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE
- LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

PROGRAMMA N. 101 Organi istituzionali, Direzione Generale ed uffici di supporto

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento di tutti i servizi allocati alla Funzione 1° del Bilancio (organi istituzionali, segreteria, anagrafe stato civile elettorale, ufficio tecnico, ragioneria e tributi, servizi generali) ad eccezione del servizio di gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali ed il servizio di gestione dei cimiteri allocato alla Funzione 10°.

PROGRAMMA 101	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	1.012.667,19	1.103.952,19	1.063.680,18	96,35	850.097,46	79,92
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	50.000,00	38.000,00	37.491,07	98,66	37.491,07	100,00
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	597.861,20	597.861,20	237.861,20	39,79	237.861,20	
TOTALE GENERALE	1.660.528,39	1.739.813,39	1.339.032,45	76,96	1.125.449,73	84,05

Lo scostamento tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo deriva principalmente dalle due seguenti motivazioni:

- previsione della spesa per l'effettuazione del 15[^] censimento generale della popolazione e delle abitazioni € 30.007,00 (esattamente uguale all'importo della spesa)
- previsione di interventi di manutenzione ordinaria al patrimonio comunale finanziati da entrate una tantum € 49.000,00.
- Adeguamento dell'importo previsto per i lavori al cimitero

La percentuale di realizzazione del programma risulta molto elevata sia per le spese correnti che per le spese di investimento. Lo scostamento fra previsione definitiva ed impegni al titolo III deriva dalla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa.

Tra le spese collegate a questo programma, si segnalano nel 2011 le seguenti spese di particolare rilievo:

- Spese connesse al festeggiamento della ricorrenza del 150[^] dell'Unità di Italia € 7.758,71 (finanziati da entrate una tantum). Per tale ricorrenza sono stati organizzati 1 concerto per la scuola media, 1 spettacolo alla

scuola materna, 1 concerto lirico, 1 concerto in piazza, 1 mostra presso Villa Olevano "Gioventù ribelle"

- Spese connesse all'attivazione di un servizio di informazione gratuita ai cittadini via sms o tramite mail relativamente a notizie ed informazioni di carattere generale relative alla viabilità, raccolta rifiuti, servizi scolastici ecc. € 11.266,31 (finanziati da entrate una tantum)
- Implementazione del nuovo sito ufficiale del Comune di Cava Manara € 2.843,50 (finanziati da entrate una tantum)
- Modifica software area finanziaria e tributi € 9.852,62
- Interventi sul patrimonio:
 - Fornitura e posa scossaline cimitero di Cava Manara € 6.039,59
 - Piastrellatura dispesa scuola materna € 3.025,00
 - Posa e allacciamento servizio igienico della piazzola € 1.815,00
 - Completamento rimozione eternit cimiteri € 8.000,00
 - Rifacimento intonaco cimitero Mezzana Corti € 3.000,00
 - Recinzione campo sportivo Mezzana Corti 20.000,00
 - Recinzione scuola elementare e media capoluogo € 5.170,02

Tra le spese di investimento vi è la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria presso il cimitero di Cava Manara .

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni al titolo III deriva dalla mancata attivazione della anticipazione di cassa

PROGRAMMA N. 102 Polizia locale

Il programma comprende le risorse dei servizi che appartengono alle funzioni 2° e 3°, quindi dei servizi che riguardano la giustizia e la polizia locale.

La gestione del servizio di polizia municipale è stato svolto in forma associata tramite una convenzione con alcuni comuni limitrofi. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire la sicurezza, la regolamentazione del traffico interno ed esterno, la vigilanza sulla attività urbanistica e commerciale, il potenziamento dei controlli sul territorio.

In questo programma rientrava uno degli obiettivi strategici e precisamente l'obiettivo sicurezza nella parte relativa all'implementazione del servizio di videosorveglianza con l'installazione di telecamere in diverse zone del paese.

Tale obiettivo risulta pienamente raggiunto come si evince dal grado di realizzazione di sotto riportato.

PROGRAMMA 102	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	218.676,00	218.676,00	208.940,93	95,55	181.928,85	87,07
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	28.000,00	28.000,00	27.999,02	100,00	27.999,02	100,00
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0			
TOTALE GENERALE	246.676,00	246.676,00	236.939,95	96,05	209.927,87	88,60

Come previsto la quota dei proventi del codice della strada, accertati per € 74.896,84 sono stati destinati per:

€ 12.000,00 manutenzione segnaletica

€ 10.000,00 potenziamento attività di controllo (destinati al sistema di videosorveglianza)

€ 18.000,00 manutenzione ordinaria delle strade (previste al programma 105 – lavori pubblici)

PROGRAMMA N. 103 Istruzione e servizi sociali

Il programma comprende le risorse che sono state destinate per le esigenze di spesa delle funzioni 4° (scuole materne, elementari, medie, attività didattiche) e della funzione 10° (servizi sociali ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale)

PROGRAMMA 103	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	836.702,12	844.340,71	833.428,44	98,71	672.802,57	80,73
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0	11.000,00	9.000,00	81,82	9.000,00	100,00
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0			
TOTALE GENERALE	836.702,12	855.340,71	842.428,44	98,49	681.802,57	80,93

In questo programma rientrava l'obiettivo strategico dei servizi socio educativi connesso all'appalto dei servizi stessi. I servizi sono stati affidati per il periodo 01/09/2011 – 31/08/2015.

Lo scostamento tra previsioni iniziali e previsione definitive deriva dall'ulteriore destinazione di risorse una tantum per l'acquisto di arredi scolastici e dalla destinazione, in sede di assestamento, di risorse per l'acquisto di un mezzo da destinare ai servizi sociali.

Anche in questo programma la % di realizzazione è elevata. Relativamente alle spese di investimento si è riscontrato una economia di spesa in quanto si è provveduto ad acquistare un mezzo usato.

Si evidenziano per l'anno 2011 le seguenti importanti spese:

- € 11.000,00 per acquisto arredi scolastici (scuole elementari/ medie)
- € 6.000,00 per acquisto arredi cucina ed arredi didattici asilo nido

Il Comune, grazie ai fondi del piano di zona, ha inoltre approntato dei progetti specifici di sostegno economico a soggetti in situazioni disagiate.

Si ricorda inoltre l'implementazione del servizio integrativo pomeridiano anche per il giovedì a seguito mancato rientro a scuola delle prime classi.

Importante è stata anche la scelta, effettuata alla fine dell'anno a seguito di alcune problematiche organizzative del personale, di esternalizzare una parte del servizio di guida scuolabus.

PROGRAMMA N. 104 *Attività culturali e sportive*

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 5° (cultura e beni culturali), della funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) e della funzione 7° (turismo).

PROGRAMMA 104	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	192.618,85	216.668,85	209.939,51	96,89	183.518,50	87,41
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100,00	0	0,00
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0			
TOTALE GENERALE	195.618,85	219.668,85	212.939,51	96,94	183.518,50	86,18

Lo scostamento fra previsione iniziale e previsione definitiva deriva dalla decisione, in fase di assestamento, di erogare contributi alle due società sportive calcistiche, presenti sul territorio, che svolgono una importante attività nell'interesse della collettività fornendo, attraverso lo sport, un punto di aggregazione per centinaia tra bambini e ragazzi, per partecipare alle spese relative alle utenze e agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti necessari.

La percentuale di realizzazione del programma risulta assolutamente in linea con le previsioni definitive.

Sono state organizzate 2 spettacoli teatrali (Viaggi festival) , 1 fiera e 3 sagre, 2 mercatini e 1 presentazione di un libro. Sono state patrocinate 8 manifestazioni sportive.

Si riportano le maggiori spese:

- Contributi straordinari alle società sportive € 11.200,00
- Organizzazione Festa della comunità € 6.000,00
- Organizzazione "Viaggi festival"
- Acquisto scaffali per biblioteca € 7.000,00

Si ricorda inoltre l'organizzazione di altre manifestazioni quali "Birrart" "Cittadino a quattro zampe"

Tra le spese di investimento vi sono i contributi per gli edifici di culto.

PROGRAMMA N. 105 Lavori pubblici, territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese destinate ai servizi 5° e 6° della funzione 1° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico), ai servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e trasporti pubblici) ed ai servizi della funzione 9° (servizio idrico integrato, edilizia economica popolare, servizio smaltimento rifiuti, servizi per la tutela ambientale, parchi e giardini, protezione civile).

E' il programma che assorbe la maggior parte di risorse sia in parte corrente sia in conto capitale.

All'interno di questo programma si collocava l'obiettivo strategico relativo alla nuova modalità di effettuazione del servizio raccolta rifiuti, che prevede esclusivamente il porta porta delle diverse tipologie di rifiuto.

All'interno di questo programma si collocava anche l'obiettivo relativo alla sicurezza per la parte relativa all'implementazione della illuminazione pubblica.

PROGRAMMA 105	Stanziamen to iniziale	Stanziamen to definitivo	Impegnato	% di realiz zazione	Pagato	% di pagam ento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	1.681.261,24	1.767.833,24	1.752.943,47	99,16	1.278.849,49	72,95
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	511.800,00	517.779,00	447.748,37	86,47	217.047,24	48,48
TOTALE GENERALE	2.193.061,24	2.285.612,24	2.200.691,84	96,28	1.495.896,73	67,97

Lo scostamento fra le previsioni iniziali e le previsioni definitive, relativamente alla parte corrente deriva principalmente dalle seguenti motivazioni:

- Adeguamento della previsione relativa al trasferimento a Pavia Acque della quota di fognatura e depurazione di relativa competenza € 42.700,00 – tale incremento deriva dal corrispondente aumento dei proventi di fognatura e depurazione,
- Destinazione di entrate una tantum per acquisti di vestiario ed attrezzature per i volontari della protezione civile € 15.000,00 – si aggiungono ai € 5.000,00 già stanziati in sede di previsione
- Recinzione della piazzola € 13.500,00;
- Adeguamento della previsione di spesa per il servizio di smaltimento rifiuti per € 17.000,00

Tra le spese di investimento erano previste:

- lavori relativi alla viabilità (piano sistemazione viabilistica e parcheggi e realizzazione viabilità esterna alle concessionarie)
- ampliamento pubblicazione illuminazione
- manutenzione straordinaria del patrimonio
- accantonamento risorse per la realizzazione del refettorio per le scuole elementari e medie
- accantonamento risorse per eliminazione delle barriere architettoniche

Nel corso del 2011 tali previsioni sono state adeguate e si è provveduto a ridurre l'accantonamento di risorse per la realizzazione del refettorio per finanziare altre spese tra cui l'acquisto di un nuovo pick up per la protezione civile e la quota parte di un ulteriore mezzo sempre per la protezione civile finanziato da un contributo regionale a cui il comune ha avuto accesso.

L'alta percentuale di realizzazione evidenzia l'elevato grado di raggiungimento degli obiettivi posti.

Si fornisce ora un dettaglio dei più importanti interventi attuati:

- nuovo appalto servizio raccolta rifiuti con aggiudicazione della gara a fine novembre;
- permuta di un terreno– quota di Iva sul terreno acquisito € 16.000,00, finanziato con entrate una tantum,
- interventi di manutenzione ordinaria alle strade finanziate da proventi codice della strada € 18.000,00
- acquisto vestiario e attrezzature per protezione civile per € 20.000,00
- interventi manutenzione parchi € 15.000,00

Tra le spese di investimento:

- accantonamento di risorse per la realizzazione del refettorio € 10.000,00
- accantonamento di risorse per realizzazione viabilità esterna alle concessionarie per € 35.000,00
- piano sistemazione viabilistica e parcheggi € 210.000,00
- illuminazione pubblica pista ciclabile Cava – Sommo € 35.000,00
- interventi acquedotto comunale € 25.100,00
- rimozione eternit cimiteri comunali € 9.704,00

- acquisto mezzo pick up protezione civile € 23.000,00
- acquisto furgone protezione civile finanziato in parte da contributo regionale per € 38.000,00

Da sottolineare per tutti i programmi l'elevato grado di ultimazione delle spese di investimento.

Analisi dettagliata delle entrate

Il livello di realizzazione dei programmi dipende in modo diretto dalle entrate che li finanziano. Si fornisce pertanto un'analisi dettagliata degli scostamenti relativi ai diversi titoli distingue anche fra le categorie.

TITOLO I: Le entrate tributarie, come indicato al paragrafo precedente rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 IMPOSTE	1.389.728,08	1.670.901,30	1.656.103,90	1.316.282,99	99,11	79,48
CATEG.: 02 TASSE	771.286,00	756.509,00	742.216,99	448.576,20	98,11	60,44
CATEG.: 03 TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0	525.465,34	525.465,34	525.465,34	100,00	100,00
TOTALE	2.161.014,08	2.952.875,64	2.923.786,23	2.290.354,53	99	77,50

Relativamente alla categoria delle imposte (ici, imposta di pubblicità), lo scostamento tra la previsione iniziale e la previsione finale (pari a - € 281.173,22) è dovuta principalmente alle seguenti motivazioni:

- all'attuazione del federalismo fiscale che ha previsto, in luogo dei trasferimenti erariali al titolo II, l'istituzione della compartecipazione Iva alla categoria I (+ € 426.101,33 compartecipazione iva, - € 109.828,08)
- in sede di previsione erano state previste entrate una tantum da Ici 2009/2010 per approvazione nuovo Pgt per € 51.903,00. A seguito di

alcuni contenziosi tale importo è stato ridotto in corso d'anno a € 38.450,00 e si procederà all'accertamento solo a seguito dell'effettivo incasso (- € 13.453,00). Tali contenziosi hanno determinato anche una corrispondente riduzione della previsione dell'Ici di competenza 2011 (- € 10.000,00)

- o in sede di previsione erano state previste entrate per accertamenti Ici per € 21.997,00. Tale previsione in corso d'anno è stata ridotta in quanto il ricambio del personale che ha interessato l'ufficio tributi , a cui si aggiunge un periodo di infortunio, non ha consentito di emettere gli accertamenti previsti. Si è pertanto provveduto alla riduzione della previsione ad € 6.997,00 (-€ 15.000,00).

L'accertato risulta assolutamente in linea con la previsione definitiva (% accertato delle imposte pari al 99%. La percentuale del riscosso risulta pari al 79% in quanto il 70% dell'addizionale comunale viene riscossa l'anno successivo.

Relativamente alla categoria delle tasse lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva (pari a - € 14.777,00) risulta dovuta a :

- o in sede di previsione erano state previste entrate una tantum da controllo delle superfici ai fini Tarsu (comma 340 della legge 311/2004) per € 41.800. Nel corso dell'anno tale previsione è stata diminuita a € 27.023,00.

Anche per la categoria delle tasse l'accertato risulta assolutamente in linea con la previsione definitiva (% di accertato delle tasse pari al 98%). La percentuale del riscosso risulta pari al 60% in quanto la terza rata della tassa rifiuti scade nell'anno successivo.

Relativamente alla categoria dei tributi speciali lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva (€ 525.465,34) è dovuta all'istituzione tra tale categoria del fondo sperimentale di riequilibrio, che ha sostituito i precedenti trasferimenti erariali.

TITOLO II -Contributi e trasferimenti correnti: Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento

dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 DALLO STATO	896.731,64	89.434,64	100.581,83	89.561,83	112,46	89,04
CATEG.: 02 DALLA REGIONE	10.400,00	10.400,00	8.885,96	8.885,96	85,44	100,00
CATEG.: 03 DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	36.868,00	32.700,00	33.063,30	33.063,30	101,11	100,00
CATEG.: 05 DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	45.100,00	46.937,38	43.447,14	455,43	92,56	1,05
TOTALE TITOLO II	989.099,64	179.472,02	185.978,23	131.966,52	103,63	70,96

Relativamente alla categoria I – trasferimenti correnti dallo stato lo scostamento tra previsioni iniziali e previsioni definitive deriva, come già ampiamente evidenziato, dall'attuazione del federalismo che ha previsto la sostituzione dei trasferimenti erariali con la compartecipazione Iva e il fondo sperimentale di riequilibrio, entrate allocate al titolo I delle entrate. Si è provveduto inoltre ad adeguare le previsioni per tener conto del saldo contributo Ici anno 2008 per € 23.750,00

L'accertato risulta essere superiore alla previsione definitiva (112,46%) in quanto alla fine dell'anno, dopo la variazione di assestamento, sono pervenuti ulteriori congruagli relativi ad anni precedenti per € 11.152,26 (saldo contributo ordinario 2010, saldo contributo Iva per servizi esternalizzati). I trasferimenti ancora da incassare sono il rimborso pasto insegnanti ed i trasferimenti del 5% per mille destinati dalla cittadinanza al Comune (% di riscossione 89%).

Relativamente alle altre categoria non si rilevano particolari scostamenti fra la previsione iniziale e la previsione definitiva.

Lo scostamento fra accertato e previsione definitiva della categoria 2 deriva dalla riduzione dei trasferimenti del fondo regionale per asilo nido e centro di aggregazione giovanile.

La bassa percentuale di riscossione della categoria 5 – da altri enti del settore pubblico – è dovuta al fatto che il rimborso da parte degli altri comuni per convenzione di vigilanza, convenzione organismo di valutazione, progetto contatto avviene nell'anno successivo.

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	698.965,00	756.923,40	744.578,68	349.996,98	98,37	47,01
CATEG.: 02 PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	77.940,00	92.340,00	92.458,57	88.702,23	100,13	95,94
CATEG.: 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	3.000,00	1.500,00	1.523,34	937,26	101,56	61,53
CATEG.: 04 UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA`	0	7.900,00	7.780,13	7.780,13	98,48	100,00
CATEG.: 05 PROVENTI DIVERSI	281.767,88	330.321,13	333.339,93	309.194,13	100,91	92,76
TITOLO: 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.061.672,88	1.188.984,53	1.179.680,65	756.610,73	99,22	64,14

Lo scostamento che si rileva nella categoria 1 è dovuto principalmente alle maggiori entrate di fognatura e depurazione (+€ 55.000,00). Si ricorda che di tali entrate il 35,39% deve essere versato a Pavia Acque e il 2,87% all'Autorità Ambito ora Azienda speciale della provincia di Pavia. La percentuale di accertato è in linea con la previsione definitiva. La bassa percentuale del riscosso deriva dai proventi di fognatura e depurazione in quanto le bollettazioni relative all'ultimo quadrimestre vengono rimosse nell'anno successivo.

Relativamente alla categoria 2 lo scostamento fra previsione iniziali e previsioni definitive è dovuto alla modifica apportata ad un contratto di locazione di un'area per antenna di telefonia mobile, con pagamento anticipato dell'intera annualità in unica soluzione (+ € 13.500).

Relativamente alla categoria 3 lo scostamento fra previsione iniziale e previsione finale è dovuto alla necessità di adeguare la previsione degli interessi della Cassa depositi e prestiti sulle somme non ancora erogate. La

percentuale di riscossione del 61,53% è determinata dal fatto che gli interessi del 2[^] semestre vengono riscossi nell'anno successivo.

Relativamente alla categoria 4 durante l'anno si è proceduto ad adeguare la previsione per tener conto della liquidazione finale dell'Istituzione (chiusa il 31.12.2010 e messa in liquidazione per procedere al solo incasso dei crediti e pagamento dei debiti), il cui introito finale pari a € 7.780,13 è stato interamente versato al Comune.

Tra i proventi diversi categoria 5 lo scostamento pari a € 48.553,25 è dovuto per € 30.007,00 ai trasferimenti Istat per il censimento che inizialmente non erano stati previsti, per € 6.000,00 da entrate per sponsorizzazioni. Per € 4.250,00 per sanzioni amministrative, € 2.250,00 per rimborsi infortuni inail, € 5.000,00 per rimborso da privati per lavori di fognatura. La percentuale di riscossione è influenzata dal fatto che non sono ancora state integralmente trasferite le risorse Istat.

TITOLO IV ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE

ENTRATE TITOLO IV	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	70.000,00	145.955,00	145.959,87	82.959,87	100,00	56,84
CATEG.: 02 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	800	0	0	0	0,00	0,00
CATEG.: 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	29.824,00	29.824,00	0	100,00	0,00
CATEG.: 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0,00	0,00
CATEG.: 05 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	490.000,00	490.000,00	417.760,44	417.760,44	85,26	100,00
CATEG.: 06 RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0,00	0,00
TITOLO: 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE	560.800,00	665.779,00	593.544,31	500.720,31	89,15	84,36

Relativamente alla categoria 1 – alienazione di beni patrimoniali lo scostamento fra previsione iniziale e previsione definitive deriva da:

- o concessione cappelle cimiteriali € 46.585,00
- o trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà € 29.370,00

La percentuale di riscossione è pari al 56,84% in quanto il saldo dell'operazione connessa alla permuta del terreno è stato incassato nel 2012.

Relativamente alla categoria 2 – trasferimenti di capitale dallo stato – lo scostamento è dovuto alla sostituzione dei trasferimenti erariali.

Relativamente alla categoria 3 – trasferimenti di capitale dalla regione – lo scostamento deriva dalla necessità, in corso d'anno, di adeguare la previsione di entrata per tener conto di un contributo regionale a cui il comune ha avuto accesso per l'acquisto di un mezzo della protezione civile (€ 29.824,00). La percentuale di riscossione è 0 in quanto il contributo viene erogato successivamente all'acquisto e alla rendicontazione.

Relativamente alla categoria 5 – trasferimenti di capitale da altri soggetti si riscontra un minor incasso degli oneri di urbanizzazione rispetto alla previsione iniziale.

TITOLO V ACCENSIONI DI PRESTITI: Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Lo scostamento è pertanto dovuto alla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa

CATEG.: 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA	360.000,00	360.000,00	0	0	0,00	0,00
CATEG.: 03 ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	0,00	0,00
TITOLO: 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00	360.000,00	0	0	0,00	0,00

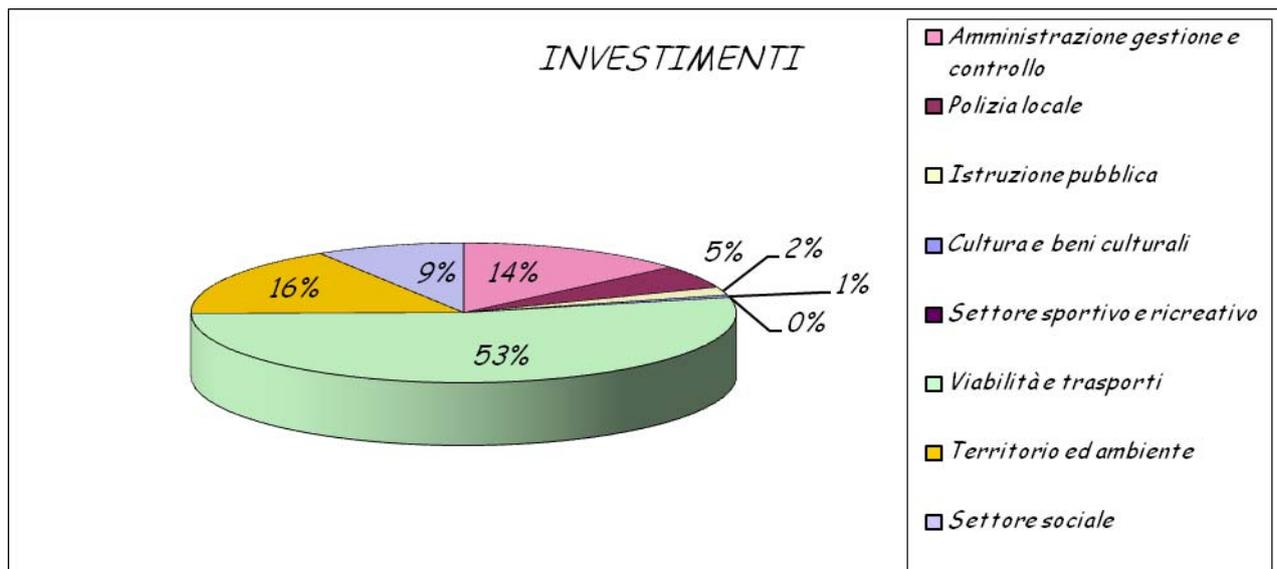
2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2011, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella individua il totale degli impegni, suddividendoli per categoria ed individuando per ognuna di esse la percentuale rispetto al totale.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER CATEGORIE		
CATEGORIA D'INVESTIMENTO	IMPEGNO 2011	PERCENTUALE
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	71.955,69	13,70%
Funzione 2 - Giustizia		0,00%
Funzione 3 - Polizia locale	27.999,02	5,33%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	10.000,00	1,90%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	3.000,00	0,57%
Funzione 6 - Sport e ricreazione		0,00%
Funzione 7 - Turismo		0,00%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	280.000,00	53,31%
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	85.792,68	16,33%
Funzione 10 - Settore sociale	46.491,07	8,85%
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00%
TOTALE RIPARTITO	525.238,46	100,00%



Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Entrate correnti	3.000,00	0,57
Permessi a costruire	0,00	48,83
Mutui	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00
Contributi	90.000,00	17,14
Alienazioni patrimoniali	70.000,00	13,33
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
Concessioni cappelle cimiteriali	46.585,00	8,87
Alienazione diritto di superficie	29.370,00	5,59
Contributo regionale	29.824,00	5,68
TOTALE	525.238,46	100,00%

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso del 2011 e la consistenza finale del debito per

finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante tramite le seguenti tabelle.

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2011						
	ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Variazione complessiva
1	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTI VO	0,00	16.222,49	0,00	0,00	-16.222,49
2	CASSA DDPP - MEF	0,00	9.681,00	0,00	0,00	-9.681,00
3	INPDAP	0,00	76.956,88	0,00	0,00	-76.956,88
4	CASSA DD E PP	0,00	135.000,83	0,00	0,00	-135.000,83
	TOTALE	0,00	237.861,20	0,00	0,00	-237.861,20

La consistenza del debito, a cui è stata apportata nel conto del patrimonio per conciliare il dato con il totale del debito residuo indicato nei piani di ammortamento

CONSISTENZA INDEBITAMENTO							
	ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2010	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Consistenza del debito al 31/12/2011
1	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTI VO	90.348,56	0,00	16.222,49	0,00	0,00	74.126,07
2	CASSA DDPP - MEF	123.528,19	0,00	9.681,00	0,00	0,00	113.847,19
3	INPDAP	336.656,72	0,00	76.956,88	0,00	0,00	259.699,84
4	CASSA DD E PP	3.960.517,82	0,00	135.000,83		0,00	3.825.516,99
	TOTALE	4.511.051,29	0,00	237.861,20	0,00	0,00	4.273.190,09

2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori viene utilizzata l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa in materia di certificazione del conto del bilancio.

**INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI
INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2011**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA		PARAMETRO DI EFFICIENZA	
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	1,02	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
5 Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
6 Servizi connessi con la giustizia			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
7 Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
8 Servizio della leva militare			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,05	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	240,84
- Scuola Materna	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	19,50		
- Istruzione elementare	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,73		
- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,09		
11 Servizi necroscopici e cimiteriali			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
12 Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}}$	0,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua erogata}}$	0,00
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00		
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,99	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	13.448,37
14 Nettezza urbana	$\frac{\text{frequenza media}}{\text{settimanale di raccolta}}$	3,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	18,85
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1,00		
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$	1,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	7.062,50

**INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA
INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2011**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
3 Asili nido	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,66
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
7 Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{popolazione}}$	0,00
8 Impianti sportivi	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione}}$	0,00
9 Mattatoi pubblici	$\frac{\text{q.li carne macellate}}{\text{popolazione}}$	0,00
10 Mense	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
11 Mense scolastiche	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
12 Mercati e fiere attrezzate		
13 Pesa pubblica		
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili		
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
16 Teatri	$\frac{\text{numero spettatori}}{\text{nr. posti disponibili} \times \text{nr. Rappresentazioni}}$	0,91
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{numero istituzioni}}$	0,00
18 Spettacoli		
19 Trasporti di carni macellate		
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
22 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00

INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2011

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA		PROVENTI	
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00
3 Asili nido	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	8.198,08	$\frac{\text{provento totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	3.580,38
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	306,67	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	194,27
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	646,05	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	565,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero iscritti}}$	456,86	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero iscritti}}$	465,27
7 Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00
8 Impianti sportivi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	322,34	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	2,13
9 Mattatoi pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00
10 Mense	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00
11 Mense scolastiche	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	1,02	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,34
12 Mercati e fiere attrezzate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00
13 Pesa pubblica	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00
16 Teatri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero spettatori}}$	38,99	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettatori}}$	7,67
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero visitatori}}$	1,20	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,00
18 Spettacoli			$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettacoli}}$	0,00
19 Trasporti di carni macellate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00
22 Altri servizi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00

**INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE -
ANNO 2011**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1 Distributore gas	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	0,00
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00
2 Centrale del latte		
3 Distributore energia elettrica	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00
4 Teleriscaldamento	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00
5 Trasporti pubblici	$\frac{\text{viaggiatori per Km}}{\text{posti disponibili x Km percorsi}}$	0,00
6 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

**INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI DIVERSI
DELL'ENTE - ANNO 2011**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA		PROVENTI	
	1 Distributore gas	$\frac{\text{costo totale}}{\text{gas erogato}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{gas erogato}}$
2 Centrale del latte	$\frac{\text{costo totale}}{\text{litri latte prodotto}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{litri latte prodotto}}$	0,00
3 Distributore energia elettrica	$\frac{\text{costo totale}}{\text{KWh erogati}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{KWh erogati}}$	0,00
4 Teleriscaldamento	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Kcal prodotte}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{Kcal prodotte}}$	0,00
5 Trasporti pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km percorsi}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{Km percorsi}}$	0,00
6 Altri servizi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{N. unità di misura del servizio}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{N. unità di misura del servizio}}$	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

Dopo l'indicazione dei dati relativi al 2011 è utile l'evoluzione nel tempo di tali indicatori.

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2009	2010	2011	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2009	2010	2011
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	18,61	18,74	19,38
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,002	0,001	0,001	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	129,68	139,61	136,23
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	0,98	0,98	0,98	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	31,15	32,78	26,22
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0003	0,0004	0,0004	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	15,42	12,92	16,49
5 Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
6 Servizi connessi con la giustizia					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
7 Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	0,0006	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	31,46	31,09	31,20
8 Servizio della leva militare					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,74	0,79	4,62
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero aule}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,05	0,05	0,05	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	187,60	215,43	240,84
- Scuola Materna	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	21,50	19,63	19,50				
- Istruzione	n. studenti iscritti	18,87	18,27	18,73				

elementare	n. aule disponibili							
- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	15,64	17,91	18,09				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	7,56	7,63	7,92
12 Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}}$				$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua erogata}}$			
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$							
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,99	0,99	0,99	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	4.479,17	15.048,78	13.448,37
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	3,00	3,00	3,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	17,40	18,56	18,85
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1	1	1				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$	1	1	1	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	6.935,48	7.218,71	7.062,50

**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A
DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2009	2010	2011
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	_____			
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	_____			
3 Asili nido	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	30/45	30/45	30/45
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	60/60	71/71	86/86
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	14/14	17/17	11/11
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	0,00	0,00	60/60
7 Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> popolazione			
8 Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> popolazione	4/6696	4/6696	4/6696
9 Mattatoi pubblici	_____			
10 Mense	_____			
11 Mense scolastiche	_____			
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Pesa pubblica				
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15 Spurgo pozzi neri	_____			
16 Teatri	<u>numero spettatori</u> nr. posti disponibili x nr. Rappresentazioni	0,00	0,00	240/264
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	_____			
18 Spettacoli				
19 Trasporti di carni macellate				
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	_____			
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	_____			
22 Altri servizi	_____			

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2009	2010	2011	PROVENTI	2009	2010	2011
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	7.554,48	7.973,53	8.198,08	$\frac{\text{provento totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	3.579,54	3.712,05	3.580,38
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	364,53	352,60	306,67	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	231,03	222,94	194,27
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	594,21	407,25	646,05	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	563,57	376,06	565,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero iscritti}}$	0,00	0,00	456,86	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero iscritti}}$	0,00	0,00	465,27
7 Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	322,34	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	2,13
9 Mattatoi pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00
10 Mense	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	0,00	1,02	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	0,00	0,34

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2009	2010	2011	PROVENTI	2009	2010	2011
12 Mercati e fiere attrezzate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00	0,00	0,00
13 Pesa pubblica	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00	0,00	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00	0,00	0,00
16 Teatri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero spettatori}}$	0,00	0,00	38,99	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettatori}}$	0,00	0,00	7,67
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,00	0,00	1,20	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,00	0,00	0,00
18 Spettacoli					$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettacoli}}$	0,00	0,00	0,00
19 Trasporti di carni macellate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00	0,00	0,00
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00	0,00	0,00
22 Altri servizi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00

**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA
DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2009	2010	2011
1 Distributore gas	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	0,00	0,00	0,00
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
2 Centrale del latte				
3 Distributore energia elettrica	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
4 Teleriscaldamento	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
5 Trasporti pubblici	$\frac{\text{viaggiatori per Km}}{\text{posti disponibili x Km percorsi}}$	0,00	0,00	0,00
6 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00	0,00	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

2.8 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nel 2011

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2011

Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	95,664
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	68,162
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{popolazione}}$	614,84
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	438,09
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	15,07
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	6,29
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$	26,639
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$	32,924
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	640,27
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{riscossione Titolo I + III}}{\text{accertamenti Titolo I + III}}$	74,253
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale + quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	36,378
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}}$	77,839
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	44,856
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	647,08
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	109,10
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1.563,51
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}}$	0,4200

Confrontando i medesimi indicatori con gli anni precedenti si ottengono le seguenti tabelle.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	2009	2010	2011
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	68,857	69,497	95,664
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	48,491	47,587	68,162
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{II}}{\text{popolazione}}$	417,15	460,78	614,84
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	293,77	315,51	438,09
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	162,74	168,62	15,07
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	12,79	7,14	6,29
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$	36,992	28,598	26,639
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$	48,253	39,201	32,924
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	722,13	678,35	640,27
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{riscossione Titolo I} + \text{III}}{\text{accertamenti Titolo I} + \text{III}} \times 100$	64,285	68,696	74,253
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	39,681	35,805	36,378
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}} \times 100$	75,676	78,729	77,839
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	59,195	59,276	44,856
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	685,26	658,66	647,08
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	101,85	111,98	109,10
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1.487,61	1.452,21	1.563,51
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,4560	0,4660	0,4200